

Relazione degli Amministratori
sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

SAYE S.p.A.
Sede legale: Genova, Via Gabriele D'Annunzio n. 2/104 – 16121
Capitale sociale: Euro 1.250.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Genova: 01641860992
REA: GE 424584
Codice Fiscale: 01641860992
Partita IVA: 01641860992

Relazione degli Amministratori sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

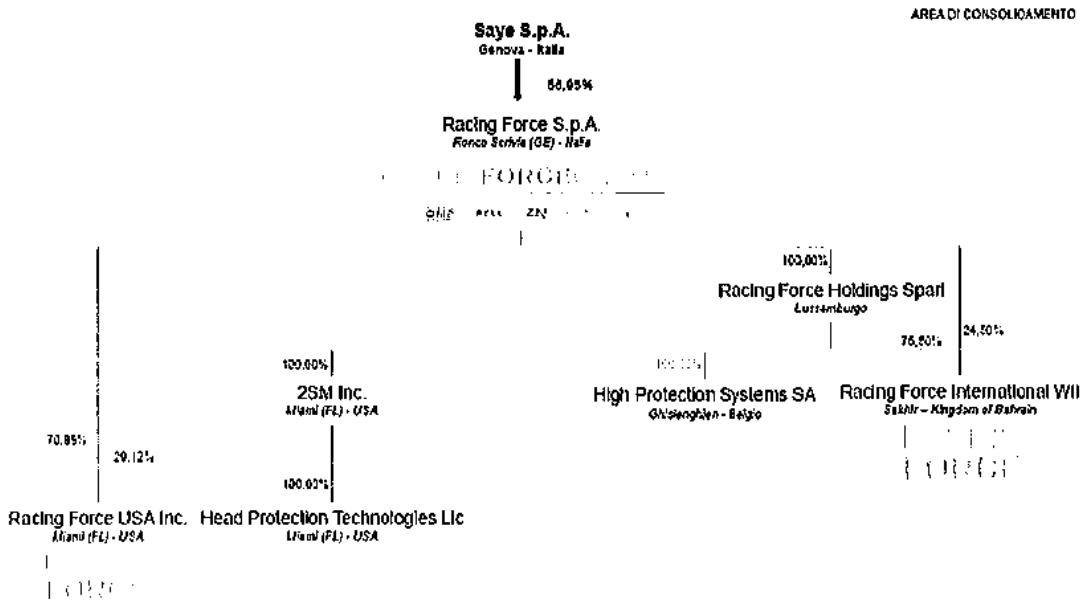
Informativa generale

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 di SAYE S.p.A. (di seguito il Gruppo) è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) stabiliti dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti.
Tutte le stime e valutazioni sono state effettuate nella previsione della continuità aziendale e sono frutto della miglior valutazione possibile da parte del management. Se nel futuro tali stime e valutazioni dovessero differire dalle situazioni effettive, verrebbero modificate nel periodo stesso di rilevazione delle variazioni.
La presente relazione viene presentata unitamente al Bilancio Consolidato e alla Nota Integrativa al fine di fornire approfondimenti gestionali sui risultati economici e finanziari per l'anno 2023, nonché dati storici e valutazioni prospettiche.

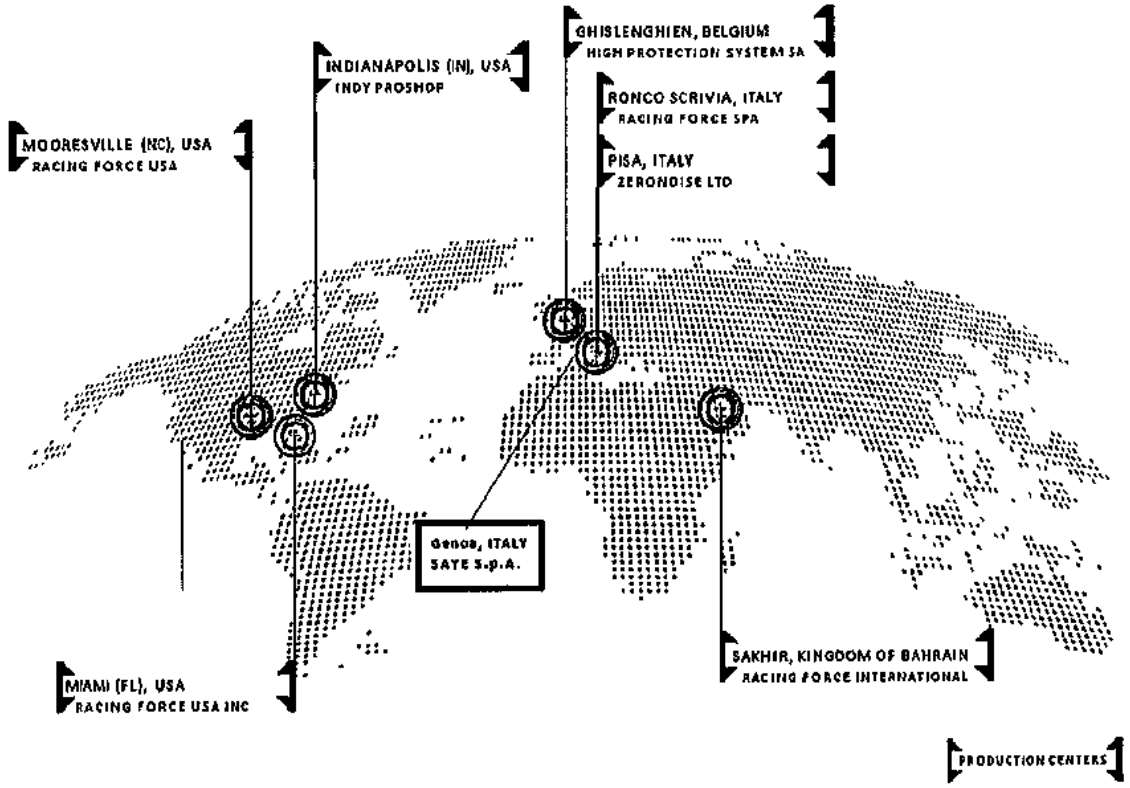
Struttura del Gruppo

Le società che compongono il Gruppo operano nel settore delle produzioni di componenti di sicurezza destinati alle competizioni sportive per autovetture o svolgono attività di impresa sostanzialmente complementari o in linea con tali attività.
La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2023 è il risultato delle acquisizioni effettuate a partire da fine 2019, quando la controllata Racing Force S.p.A. ha acquisito il controllo del gruppo Bell Racing Helmets e di Zeronoise Ltd, nonché delle successive operazioni societarie concluse nel corso dell'esercizio 2021 e del 2022, realizzate al fine di semplificare la struttura ed ottenere: i) risparmi sui costi di amministrativi ed di gestione, grazie alla riduzione del numero delle entità legali; ii) maggiore efficienza ed efficacia nella gestione delle attività, riducendo i livelli decisionali e rafforzando l'integrazione strategica ed operativa delle società del Gruppo.
La controllata Racing Force S.p.A. è quotata sul segmento Euronext Growth a Milano (RFG) e Parigi (ALRFG) ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società SAYE S.p.A. Tali attività non hanno prodotto particolari effetti sul Gruppo e sui suoi risultati nel corso dell'esercizio, che richiedano di indicare le ragioni e gli interessi coinvolti.
Di seguito si riporta la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2023, con l'indicazione dell'ubicazione delle varie entità ed una breve descrizione delle caratteristiche principali di ciascun marchio.

Organigramma del Gruppo



Sedi del Gruppo



Principali marchi del Gruppo

OMP

Il brand OMP nasce a Genova nel 1973 ed è leader mondiale nel settore delle attrezzature di sicurezza da competizione per piloti (tute, guanti, stivali, ecc.) ed auto da corsa (sedili, cinture di sicurezza, volanti, rollbar, ecc.).
I prodotti a marchio OMP sono utilizzati dai piloti e team partecipanti a campionati mondiali, tra cui Formula 1®, Campionato Mondiale Rally - WRC, Campionato Mondiale Endurance - WEC, Campionato Mondiale Rally Cross – RX, Campionato mondiale Formula E, importanti competizioni continentali come Indycar e Nascar in America, Repco Supercars Championship in Oceania, oltre che gare locali e competizioni minori in numerosi paesi a livello mondiale.
OMP è uno dei pochissimi brand nel settore al mondo in grado di offrire una gamma completa di prodotti per la sicurezza e performance dedicati alle auto da corsa e ai piloti, con oltre 2.000 prodotti a catalogo, la maggior parte dei quali omologati secondo gli standard di settore, tra cui FIA, CIK-FIA, SFI e Snell.

BELL HELMETS

Creato nel 1954, il brand Bell Helmets (di seguito anche "Bell") è leader mondiale nei caschi per auto da corsa e kart.
Nel corso della sua storia, il brand ha aperto la strada ad innovazioni-chiave, tra cui la prima fodera ad assorbimento di energia, il casco certificato Snell, il casco integrale, il casco ignifugo, il casco aerodinamico ed il "super casco" FIA. Oggi il marchio è associato ai caschi per competizioni di altissima gamma, che incorporano materiali avanzati e le più recenti tecniche di produzione.
Posizionato come un marchio premium, il casco Bell è scelto da piloti di grande prestigio come Lewis Hamilton, pluricampione del mondo Formula 1®, Charles Leclerc e Fernando Alonso. Nel 2024, 12 piloti su 20 di Formula 1®utilizza i caschi Bell.

Bell è un partner tecnico di Scuderia Ferrari e di altri team di F1 e case automobilistiche.
Bell produce e commercializza caschi per piloti professionisti e non, per tutti i tipi di competizioni sportive, dalla Formula 1® al Kart, passando per il Rally. Tutti i prodotti sono conformi o superano gli standard di sicurezza dei caschi più esigenti del settore (omologhe FIA e Snell).

ZERONOISE
Zeronoise è il brand attraverso il quale il Gruppo sviluppa e produce sistemi di comunicazione per l'industria delle corse. Le tecnologie sviluppate con il marchio Zeronoise ™ sono focalizzate sulla comunicazione audio e video.
I dispositivi di comunicazione, come gli interfoni, noti per il loro design unico e le alte prestazioni, sono utilizzati da squadre professionistiche nelle migliori serie di rally, a partire dal Campionato Mondiale Rally (WRC) e Campionato Rally Raid (tra cui la Dakar).
Inoltre, Zeronoise ha sviluppato e brevettato la prima telecamera per trasmissioni TV in tempo reale, installata all'interno di un casco omologato: si tratta del *Driver's Eye™*, che ha fatto il suo debutto in Formula E nel 2020 e in Formula 1® nel 2021, inizialmente integrato all'interno dei caschi a marchio Bell e, a partire dalla stagione 2023, disponibile per tutti i piloti e i produttori di caschi sulla griglia della partenza. Il *Driver's Eye™* è oggi utilizzato anche nel campionato Repco Supercars Championship in Oceania.
Nel corso del 2023, inoltre, Zeronoise ha sviluppato il primo casco *Wired-Wireless* al mondo, destinato alle competizioni rally, il cui debutto in pista è previsto per l'inizio del 2024.

RACING SPIRIT
Il brand Racing Spirit è nato nel 2012 ed è diventato un progetto industriale a partire da fine 2019. L'obiettivo del progetto è quello di realizzare una linea di abbigliamento specificamente ispirata alle corse automobilistiche, per attrarre coloro che amano lo sport unito a bellezza, design, tecnologia e funzionalità. I capi Racing Spirit coniugano il massimo comfort di chi li indossa con le migliori prestazioni appagando ogni esigenza in termini di funzionalità e stile. Racing Spirit è il primo marchio di abbigliamento premium ispirato dalle corse. dove artigianato, qualità e attenzione ai dettagli permettono di distinguersi da tutti gli altri. I prodotti Racing Spirit sono la scelta di un sempre maggior numero di clienti corporate e Team.

B2 HELMETS
B2 Helmets (di seguito anche "B2") è specializzata nello sviluppo, produzione e distribuzione di caschi protettivi per corse automobilistiche, attività motorizzate e applicazioni industriali. Il marchio B2 è stato sviluppato per soddisfare le esigenze di sicurezza del casco dei professionisti del motorsport che richiedono un livello più elevato di protezione della testa a un prezzo accessibile.
I caschi B2 incorporano la stessa tecnologia e le tecniche di produzione avanzate sviluppate per il design dei caschi per auto da corsa per i professionisti che gareggiano ai più alti livelli degli sport motoristici, con tecnologia avanzata, design innovativo ed elevate prestazioni.

SPORTS MINI LINE
Sports Mini Line ha lanciato il concetto di creare una replica esatta in scala ridotta dei caschi di famosi piloti.
I mini-caschi sono progettati e prodotti utilizzando le stesse tecniche di produzione e l'eccellenza ingegneristica dei caschi tradizionali, producendo rappresentazioni autentiche e dettagliate in scala ridotta del casco da corsa, realizzate a mano da un team di esperti artigiani. Il mini-casco comprensivo di calotta, interno e visiera è realizzato con materiali e componenti del tutto simili a quelli del vero casco da corsa.
Oggi, Sports Mini Line è specializzata nella produzione di serie su misura per team, sponsor e piloti.

Andamento dell'attività operativa
Nel 2023 l'economia globale ha subito una decelerazione, principalmente a causa dell'alto tasso di inflazione e delle restrizioni nelle condizioni di finanziamento. La forte incertezza a livello geopolitico, causata dalle guerre tra Russia e Ucraina e, a partire dalla fine dell'anno, anche dal conflitto tra Israele e Palestina, ha ulteriormente aggravato il contesto di mercato.

Nonostante un'attività dinamica nel settore dei servizi nelle principali economie mondiali, il settore manifatturiero ha registrato un indebolimento e gli scambi internazionali hanno segnato una crescita modesta, su cui ha inciso la debolezza della domanda di beni e la stretta monetaria a livello globale. Dopo l'accentuata volatilità di inizio ottobre, i prezzi del greggio e del gas naturale sono diminuiti e sono rimasti contenuti, nonostante gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso. I dati sull'inflazione negli Stati Uniti, leggermente superiore alle attese a gennaio 2024 ed in linea con le aspettative a febbraio, lasciano supporre che la Federal Reserve potrebbe rimandare il taglio dei tassi d'interesse, nonostante il calo costante registrato da inizio anno. Nell'area dell'euro l'attività economica resta debole, riflettendo lo scarso dinamismo della domanda interna ed estera, mentre negli ultimi mesi del 2023 l'inflazione è stata inferiore alle attese.

L'attuale quadro macroeconomico continua nel complesso ad essere caratterizzato da incertezza, con rischi per la crescita legati principalmente all'evolversi dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente.

In questo contesto, il Gruppo ha registrato una crescita delle vendite nell'esercizio pari al +6,4% rispetto al periodo precedente (+7,0% a cambi costanti), grazie in particolare agli ottimi risultati conseguiti sul mercato europeo (+11,2%) ed alla crescita continua in Asia e Pacifico (+15,0%), regioni in cui il Gruppo ha consolidato ulteriormente la propria posizione di leadership. Le Americhe hanno segnato una flessione (-7,8%), dovuta principalmente ad una fornitura one-off effettuata nel corso dell'esercizio precedente, oltre che all'indebolimento del dollaro nei confronti dell'euro rispetto ai massimi registrati nel corso del precedente esercizio. Al netto di tali effetti, la crescita nelle Americhe sarebbe del +4,6%, seppure il mercato americano sia stato caratterizzato da un generalizzato indebolimento della domanda, a seguito dell'aumento dell'inflazione, delle restrizioni al credito e delle conseguenti politiche di *destocking* attuate da alcuni dealer.

Oggi Racing Force è il Gruppo in grado di proporre la migliore e più completa offerta di prodotti di sicurezza per competizioni racing, utilizzati dagli atleti professionisti di tutto il mondo, dalla F1 ® al World Rally Championship, dal Karting al Rally-Raid, con oltre 60 titoli mondiali FIA vinti negli ultimi 5 anni con i suoi prodotti. I cataloghi dei marchi commercializzati dal Gruppo offrono oltre 2.000 articoli per la sicurezza e le prestazioni progettati per auto da corsa, piloti e appassionati.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha ulteriormente incrementato la propria presenza nel mercato del motorsport, confermandosi così uno dei leader indiscussi a livello mondiale: gli accordi commerciali in vigore con primari partner commerciali, team e case automobilistiche, garantiscono una significativa visibilità ed hanno consentito il consolidamento del fatturato. I prodotti del Gruppo sono ormai considerati lo stato dell'arte nel mercato delle attrezzature di sicurezza per il motorsport.

Dati consolidati di sintesi

Di seguito sono riportati i principali dati relativi all'andamento economico e finanziario del Gruppo nel 2023, confrontati con l'esercizio precedente.

Dati Finanziari dell'esercizio

Dati Finanziari dell'Esercizio	31.12.2023	% Ricavi	31.12.2022	% Ricavi	Variazione
Ricavi	**62.680.072**		**58.896.869**		**3.783.203**
Margine di contribuzione	**38.682.494**	**61,7%**	**36.803.857**	**62,5%**	**1.878.637**
Margine operativo lordo (EBITDA)	9.297.075	14,8%	11.360.478	19,3%	- 2.063.403
Accantonamenti e svalutazioni	332.542	0,5%	141.268	0,2%	191.274
Ammortamenti	3.060.161	4,9%	2.753.504	4,7%	306.657
Risultato operativo (EBIT)	5.904.372	9,4%	8.465.706	14,4%	- 2.561.334
Gestione finanziaria	(397.830)	0,6%	(191.525)	0,3%	(206.305)
Imposte	976.438	1,6%	1.164.425	2,0%	(187.987)
Risultato netto	4.530.104	7,2%	7.109.756	12,1%	(2.579.652)
Flussi di cassa da gestione operativa	972.039	1,6%	413.728	0,7%	558.311
Dividendi pagati	**700.000**	**1,1%**	**400.000**	**0,7%**	**300.000**

Dati finanziari a fine esercizio

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Totale Attivo	**87.494.004**	**80.231.017**	**7.262.988**
Immobilizzazioni	34.124.685	29.662.590	4.462.095
Capitale circolante netto	24.057.864	19.586.311	4.471.553
Altre voci del capitale circolante	6.410.011	4.113.691	2.296.320
al netto di Fondi e passività a lungo termine	4.620.630	4.053.076	567.554
Capitale investito netto	**59.971.930**	**49.309.516**	**10.662.414**
Posizione finanziaria netta	2.503.204	4.071.009	(1.567.805)
Patrimonio netto di Gruppo	37.778.590	31.389.592	6.388.998
Interessenze di terzi	19.690.136	13.848.915	5.841.221
Totale fonti	**59.971.930**	**49.309.516**	**10.662.414**

Posizione Finanziaria Netta

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti verso banche (A)			
- A breve termine	3.890.519	6.305.289	(2.414.770)
- A lungo termine	6.140.892	8.765.804	(2.624.912)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B)	6.975.186	10.940.084	(3.964.898)
Attività finanziaria non correnti (C)	513.021	-	513.021
Finanziamenti attivi (C)			
Finanziamenti a lungo termine verso KJK Protective Technologies LLC	40.000	60.000	(20.000)
Posizione finanziaria netta: A) - B) - C)	**2.503.204**	**4.071.009**	**(1.567.805)**

Principali indicatori di performance finanziaria

	31.12.2023	31.12.2022
Copertura delle Immobilizzazioni		
(Patrimonio netto di Gruppo + debiti verso banche a lungo termine) / Immobilizzazioni	1,29	1,35
Copertura del Capitale circolante netto		
Debiti verso banche a breve termine / Capitale circolante netto	0,16	0,32
Indici di indebitamento		
(Passività correnti + Passività non correnti) / Patrimonio netto di Gruppo	1,00	1,21
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto di Gruppo	0,07	0,13
Indici di patrimonializzazione		
Patrimonio netto di Gruppo / Totale Attivo	0,43	0,39
Patrimonio netto di Gruppo / Capitale investito netto	0,63	0,64
Indice di liquidità		
Capitale circolante / Passività correnti	1,79	2,32
Posizione finanziaria netta / Capitale investito netto	0,04	0,08

Principali indicatori di redditività per l'esercizio

	31.12.2023	31.12.2022
Rendimento del capitale investito (ROIC)		
Risultato operativo al netto delle imposte / Capitale investito netto	8,67%	15,47%
Rendimento dell'attivo (ROI)		
Risultato operativo (EBIT) / Totale Attivo	6,75%	10,55%
Redditività delle vendite (ROS)		
Margine operativo lordo (EBITDA) / Ricavi	14,83%	19,29%
Risultato operativo (EBIT) / Ricavi	9,42%	14,37%
Redditività dell'attivo (ROA)		
Risultato netto / Totale Attivo	5,18%	8,86%

Nel corso del 2023 il Gruppo ha sostenuto investimenti significativi per rafforzare ulteriormente la propria struttura organizzativa (+43 dipendenti rispetto al 31 dicembre 2022) e per aumentare la capacità produttiva e logistica, in linea con le previsioni del piano di investimenti già avviato alla fine dell'esercizio precedente.
Con riferimento ai costi, si registra i) l'incremento delle spese commerciali e di distribuzione (10.048 migliaia di Euro nel 2023 contro 9.268 migliaia di Euro nel 2022), dovuto principalmente agli accordi di partnership tecnica in vigore nel periodo e ii) l'incremento delle spese generali ed amministrative (19.982 migliaia di Euro nel 2023 contro 17.275 migliaia di Euro nel 2022), dovuto in via principale al maggior numero dei dipendenti all'interno del Gruppo (+90 unità occupate in media nel corso del 2023 rispetto all'esercizio precedente), necessario per poter supportare la crescita all'interno del motorsport e, soprattutto, funzionale alla realizzazione dei progetti di diversificazione in fase di sviluppo. Tali effetti sono stati parzialmente mitigati dalla riduzione delle problematiche legate alla *supply chain* a livello mondiale, che hanno portato la conseguente riduzione dei prezzi dei beni energetici e dei costi della logistica.
Il risultato netto dell'esercizio è stato di 4.530 migliaia di Euro (7.110 migliaia di Euro nel 2022), con un'incidenza sulle vendite del 7,2% (12,1% nel 2022), dopo ammortamenti e svalutazioni per 3.393 migliaia di Euro (2.895 migliaia di Euro nel 2022), oneri finanziari netti per 398 migliaia di Euro (191 migliaia di Euro nel 2022) ed imposte per 976 migliaia di Euro (1.164 migliaia di Euro nel 2022).
Il cash flow operativo è stato di 972 migliaia di Euro (414 migliaia di Euro nel 2022), a seguito di flussi di cassa generati dalla gestione operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto pari a 9.563 migliaia di Euro (11.597 migliaia di Euro nel 2022), parzialmente assorbiti dall'aumento del capitale circolante netto e da altre variazioni del capitale circolante, interessi, tasse e fondi, di cui 1.476 migliaia di Euro per maggiori anticipi a fornitori inerenti l'attività di produzione sia di equipaggiamento per pilota, sia di abbigliamento non tecnico.
La variazione del capitale circolante netto nel corso dell'esercizio è dovuta: i) all'aumento dei crediti verso clienti per 893 migliaia di Euro, sostanzialmente in linea con l'incremento del fatturato registrato nel corso dell'anno, ii) all'aumento delle giacenze di magazzino per 3.510 migliaia di Euro, dovuto in via principale all'incremento delle giacenze di caschi a marchio Bell; iii) alla diminuzione dei debiti commerciali per 68 migliaia di Euro, a seguito dei pagamenti dei debiti verso fornitori.
L'incremento delle giacenze di caschi nel corso del 2023 è dovuto principalmente i) all'aumento del livello delle giacenze nella società Racing Force USA Inc., a seguito delle politiche di *destocking* implementate da alcuni dealer americani nel corso dell'esercizio, di cui la controllata potrà beneficiare nel 2024; ii) al nuovo regolamento FIA 8859-2024, approvato in data 6 dicembre 2023 dal Consiglio Mondiale di FIA, che entrerà in vigore non appena un produttore di caschi omologherà un modello conforme al nuovo standard.
Per consentire lo sviluppo e la produzione di modelli certificati secondo il nuovo standard, il Gruppo ha attuato una strategia di anticipazione della produzione di caschi conformi alla precedente omologazione, necessaria per supportare le vendite nella stagione 2024 ed essere pronti per la stagione 2025 con gran parte della produzione di caschi omologati secondo il nuovo standard. L'entrata in vigore della nuova normativa rappresenta un'importante sfida tecnologica per il Gruppo, ma anche una grande opportunità per affermare e rafforzare ancora una volta il marchio Bell come leader mondiale.
Il cash flow generato dall'attività operativa, insieme alla liquidità riveniente dall'aumento di capitale sociale effettuato a gennaio 2023 per un controvalore complessivo di Euro 10 milioni, al netto dei relativi costi ed effetto fiscale pari ad Euro 0,3 milioni, è stato utilizzato per far fronte al fabbisogno di cassa delle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio ed ha contribuito a finanziare gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali ed il pagamento dei dividendi agli azionisti per 1.795 migliaia di Euro.
A seguito delle sopracitate variazioni, l'indebitamento finanziario netto complessivo del Gruppo è passato da 4.071 migliaia di Euro a fine 2022 a 2.503 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023.

Per un'analisi di dettaglio si rimanda al Rendiconto Finanziario consolidato.

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 37.779 migliaia di Euro (31.390 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), grazie principalmente al sopracitato aumento di capitale sociale, finalizzato a sostenere il piano di investimenti, ed al risultato generato nel corso dell'esercizio, al netto dei dividendi distribuiti. Il dettaglio della movimentazione del periodo è riportato all'interno del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Rischi ed incertezze

Il Gruppo opera in un mercato libero ed è quindi esposto a fattori di rischio e incertezza.
Il Gruppo ha predisposto, a livello di ciascuna entità consolidata, meccanismi e procedure per il monitoraggio costante dei suddetti rischi, al fine di evitare potenziali effetti negativi ed attuare le azioni necessarie a contenere tali rischi. A questo proposito, di seguito viene fornita un'analisi qualitativa e quantitativa più dettagliata di ciascuna tipologia di rischio.
I principali rischi considerati dal management di media e significativa rilevanza sono i seguenti:

Rischi connessi al conflitto russo-ucraino

Il conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina e le sanzioni imposte da Europa, Regno Unito e Stati Uniti, rischiano di avere impatti molto rilevanti sull'economia internazionale. Indipendentemente da come si risolverà la crisi attuale, le conseguenze potrebbero essere a lungo termine e ripercuotersi negativamente sull'attività economica delle imprese e, in particolare, sui costi dell'approvvigionamento energetico.
In questo contesto di forte incertezza ed instabilità geopolitica, il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione del conflitto ed il rischio di estensione ad altri paesi.
A partire dall'esercizio 2022, il Gruppo ha azzerato l'esposizione creditizia ed interrotto le attività di esportazione verso la Federazione Russa. Inoltre, sono stati avviati interventi finalizzati ad incrementare l'efficienza energetica della sede di Ronco Scrivia, così come sono previsti investimenti in Bahrain, con il medesimo obiettivo di conseguire risparmi nei costi dell'energia e mitigare il rischio di futuri rincari, seppure nel corso del 2023 si sia registrato un calo delle tariffe rispetto al precedente esercizio.

Rischi connessi all'approvvigionamento e alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime

Alcuni prodotti tra quelli commercializzati dal Gruppo sono il risultato di complessi processi produttivi, che richiedono l'utilizzo di materie prime disponibili in mercati caratterizzati da un numero ristretto di fornitori a livello mondiale.
Eventuali problematiche nella pianificazione della produzione, ritardi nelle forniture e/o difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime potrebbero avere un impatto sui costi, soprattutto nel caso in cui un materiale sostitutivo non sia tempestivamente disponibile.
Nel corso degli ultimi anni, anche per effetto della crisi russo-ucraina, diversi settori dai quali il Gruppo si approvvigiona hanno registrato un aumento del prezzo di metalli, materie prime di base ed altre componenti strategiche, ed una carenza e/o ritardo nella fornitura di materiali elettronici, che ha portato ad un rapido aumento dei prezzi, con conseguente aumento dei costi di acquisto e ripercussioni sulla filiera produttiva.
Il recente acuirsi delle tensioni nella striscia di Gaza a seguito del conflitto tra Israele e Palestina e gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso, registrati a partire dalla fine del 2023, rischiano di accentuare la volatilità dei prezzi delle materie prime (greggio e gas naturale) ed ostacolare la logistica del Gruppo.
Con riferimento alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime impiegate nei processi produttivi, tale rischio è mitigato attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti da parte del Gruppo. Laddove necessario, inoltre, sono state individuate rotte alternative per il trasferimento dei beni dal Bahrain alle altre sedi del Gruppo.
Quanto all'aumento dei prezzi, il rischio risulta mitigato dalla capacità del Gruppo di trasferire in maniera pressoché integrale gli eventuali aumenti di prezzo sul listino di vendita dei prodotti.

Rischi associati al rischio di responsabilità del prodotto e riconoscibilità del brand

I prodotti realizzati e distribuiti dal Gruppo possono essere suddivisi in due macro-categorie: prodotti omologati e non omologati.
In entrambi i casi, eventuali difetti di progettazione o fabbricazione dei prodotti del Gruppo potrebbero esporre il Gruppo stesso al rischio di responsabilità verso terzi e conseguenti richieste di risarcimento danni.
Per quanto riguarda i prodotti omologati, il Gruppo, in qualità di produttore, ha la responsabilità di omologarli secondo gli standard FIA. A tal proposito, il Gruppo dispone anche di laboratori interni in grado di effettuare i test sui prodotti che verranno poi eseguiti da laboratori accreditati FIA per verificarne la conformità alle normative di omologazione.

Inoltre, ai sensi della normativa vigente in Italia (art. 114 D. Lgs. n. 206/2005, c.d. Codice del Consumo) e all'estero in materia di responsabilità del prodotto, eventuali difetti di progettazione o di fabbricazione sia dei prodotti omologati sia non omologati dal Gruppo potrebbero esporlo al rischio di azioni di responsabilità da parte di terzi e, di conseguenza, a richieste di risarcimento danni potenzialmente significative.
Sebbene non sia stata sinora intentata alcuna azione risarcitoria nei confronti del Gruppo, fermo restando le coperture assicurative in essere in materia di responsabilità prodotti, non si può escludere che tali azioni possano essere promosse nei suoi confronti in futuro.
Inoltre, uno dei fattori chiave del successo del Gruppo è la riconoscibilità dei marchi del Gruppo Racing Force nel mercato delle attrezzature di sicurezza, ovvero OMP e Bell Helmets.
La riconoscibilità del marchio è influenzata da molti fattori, come l'alta qualità della lavorazione artigianale, la creatività, la cura dei dettagli, la capacità di soddisfare le esigenze dei singoli clienti e la presenza sul mercato. Inoltre, il Gruppo si adopera costantemente per mantenere e aumentare la riconoscibilità dei propri marchi attraverso campagne pubblicitarie e promozionali, anche sui social network, nonché implementando strategie di comunicazione e branding.
Qualora, in futuro, la *brand awareness* non sia effettivamente mantenuta e sviluppata dal Gruppo, ciò potrebbe comportare un impatto negativo sulla reputazione e, quindi, sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo stesso, derivante da (i) la possibile confusione dei marchi del Gruppo con quelli di altre società operanti nel medesimo ambito, (ii) l'incapacità di comunicare al mercato i valori distintivi del proprio marchio e di mantenerli nel tempo, ovvero (iii) la diffusione da parte di terzi soggetti di informazioni parziali, non veritiere o diffamatorie sul Gruppo e (iv) l'incapacità di attrarre e/o fidelizzare i clienti.
Il rischio è mitigato dal processo strettamente controllato che i prodotti devono attraversare prima della commercializzazione: i) prima di tutto il produttore deve essere autorizzato e riconosciuto dalla FIA per produrre; ii) esistono regolamenti e norme tecniche emanate dalla FIA a cui i prodotti devono conformarsi; iii) i test sono eseguiti in laboratori autorizzati FIA di terze parti; iv) prima di essere commercializzati, i prodotti sono sottoposti ad un severo controllo di qualità interno.

Rischi associati all'implementazione di strategie e programmi futuri

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di realizzare la propria strategia di crescita, o di non realizzarla nei tempi previsti, se le assunzioni su cui si basa, incluse le assunzioni del piano industriale, si rivelassero errate o se la strategia non producesse i risultati attesi per altre ragioni, anche al di fuori del controllo del Gruppo.
Sebbene non siano stati riscontrati in passato scostamenti significativi dalle stime effettuate dal management, le stime e le assunzioni, ancorché attualmente ritenute ragionevoli, potrebbero in futuro rivelarsi errate anche a causa del verificarsi di fattori imprevisti e/o circostanze diverse da quelle considerate, che potrebbero influenzare i risultati o la performance del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela del know-how e dei segreti industriali del Gruppo

Per rendere sempre più efficienti i processi produttivi e, di conseguenza, rendere competitiva l'offerta dei propri prodotti, il Gruppo deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie, anche investendo in ricerca e sviluppo; qualora il Gruppo non fosse in grado di acquisire o sviluppare adeguatamente le tecnologie attualmente disponibili, o disponibili in futuro, potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo o veder diminuire la propria forza competitiva.
Il Gruppo, in quanto titolare di un patrimonio di beni intangibili strategici per il successo sul mercato, è soggetto a rischi connessi alla loro tutela ed è attivamente impegnato nell'attuazione di azioni volte a contenere e, eventualmente, eliminare i rischi di indebito utilizzo di tali attività immateriali, sopportandone direttamente i relativi costi.
Il Gruppo ha implementato procedure sia interne che esterne finalizzate alla tutela del know-how sviluppato internamente.

I principali rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i seguenti:

Rischio di credito

Le attività finanziarie del Gruppo sono da considerarsi di buona qualità creditizia.
I clienti vengono selezionati dopo essere stati attentamente valutati dal punto di vista commerciale e finanziario. Molti dei principali clienti del Gruppo sono partner storici e fedeli, con una buona capacità finanziaria e una comprovata esperienza in termini di affidabilità e tempistica dei pagamenti. Per questi motivi il rischio di insolvenza è ben al di sotto dei normali standard ritenuti fisiologici dal sistema bancario per qualsiasi impresa commerciale. L'attuale entità del fondo svalutazione crediti è infatti tale da coprire tutte le posizioni ritenute di possibile rischio. Sulla base di questi

elementi, il Gruppo ha valutato di non procedere ad azioni di copertura del rischio di credito con alcuno strumento assicurativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è correlato alla pronta disponibilità di liquidità e risorse finanziarie sufficienti per far fronte agli impegni associati agli strumenti finanziari e per realizzare le operazioni e gli investimenti pianificati.
L'approccio del Gruppo alla gestione della liquidità consiste nell'assicurare di avere sempre liquidità sufficiente per far fronte alle proprie passività entro le scadenze, sia in condizioni normali che di stress, senza incorrere in perdite o rischiare di danneggiare la reputazione di nessuna delle entità del Gruppo.
Non esistono fattori di rischio significativi per il Gruppo, considerato che le linee di credito concesse dalle banche sono sostanzialmente adeguate alle attuali esigenze di business.

Rischio di mercato

I rischi di mercato specifici a cui è esposto il Gruppo sono quelli derivanti dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse.
Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il Gruppo ha coperto la propria esposizione su posizioni debitorie a medio-lungo termine ricorrendo a tassi di interesse fissi. Pertanto, in base all'attuale composizione dell'indebitamento, il Gruppo non ha ritenuto necessario ricorrere a strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.
Per quanto riguarda il rischio di cambio connesso ai rapporti commerciali con clienti e fornitori esteri, per i quali le transazioni non sono regolate nella valuta funzionale di ciascuna delle entità consolidate, il rischio è mitigato dal fatto che i volumi complessivi delle transazioni in valuta estera sono inferiori ai volumi realizzati in valuta funzionale. Il Gruppo assicura il mantenimento dell'esposizione netta ad un livello accettabile, operando in valute che non presentano fluttuazioni significative. In tali circostanze, il Gruppo non ha ritenuto necessario e/o opportuno sottoscrivere strumenti finanziari di copertura.

Altri rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i rischi associati alla contraffazione dei prodotti, i rischi associati agli accordi di licenza per l'uso del marchio Bell Helmets, i rischi associati alle persone chiave, i rischi associati alla perdita di risorse qualificate e la difficoltà di trovarne di nuovi, rischi connessi agli API (*Alternative Performance Indicators*), i rischi connessi alle operazioni con parti correlate, i rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime, i rischi connessi alle attività e normative internazionali nei vari mercati in cui il Gruppo opera, i rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, i rischi connessi alla normativa fiscale, i rischi connessi a potenziali conflitti di interesse degli amministratori, i rischi connessi all'adeguata implementazione del modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001, i rischi connessi a eventuali debiti tributari scaduti, il rischio di interruzione della produzione ed eventi catastrofici. Il management, ad oggi, non ritiene che tali rischi possano avere un'influenza significativa sul bilancio.

Informativa sull'ambiente e sostenibilità (ESG)
In considerazione della tipologia delle attività svolte, si ritiene che la capogruppo e le società consolidate non svolgano attività con impatto ambientale rilevante; la gestione dei rifiuti, anche se ridotti al minimo e non inquinanti, è affidata ad aziende di consulenza che gestiscono gli adempimenti previsti in materia ambientale con specifico riferimento alla disciplina della gestione dei rifiuti.

A fine 2021 il Gruppo Racing Force ha avviato, in collaborazione con la società di consulenza Deloitte Legal, un percorso finalizzato all'integrazione delle tematiche di sostenibilità nel proprio modello di business, a partire dall'adeguamento della Società capogruppo al D. Lgs. 231/2001, con un focus specifico sulla governance e la struttura organizzativa aziendale, fino ad arrivare alla definizione dei principi etici, quali strumenti imprescindibili e irrinunciabili per diffondere la cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo e promuovere una crescita economica sostenibile.

In data 1° luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione di Racing Force S.p.A. ha approvato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico di Gruppo. Nel corso della stessa riunione, è stato nominato l'Organismo di Vigilanza, con l'obiettivo di vigilare sull'applicazione del Modello.

In parallelo, è stato avviato un percorso di rendicontazione di informazioni non finanziarie legate ad aspetti di sostenibilità economica, sociale ed ambientale, in maniera coerente con le caratteristiche organizzative e del business, che ha portato alla redazione del primo Bilancio di Sostenibilità relativo all'esercizio 2021 e, successivamente, a quello relativo all'esercizio 2022, quest'ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Racing Force S.p.A. in data 20 giugno 2023. Tale documento è stato redatto secondo i *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*

("GRI Standards"), standard di rendicontazione internazionale definiti dal *GRI - Global Reporting Initiative* per la rendicontazione non finanziaria che costituiscono un modello di reporting universalmente accettato.

Le iniziative in ambito ESG consentiranno al Gruppo di realizzare una pluralità di obiettivi, tra i quali: l'adozione di processi decisionali più informati, basati su una migliore comprensione delle aspettative del Gruppo, delle opportunità associate alla responsabilità sociale e dei rischi di non essere socialmente responsabili; l'incremento della competitività del Gruppo, stimolando l'innovazione sui prodotti e sui processi di business; il miglioramento della trasparenza della catena di approvvigionamento; la riduzione dei potenziali conflitti con i consumatori relativi ai prodotti offerti; l'aumento della partecipazione e della motivazione dei dipendenti; il rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder del Gruppo e della capacità di rispondere alle crescenti esigenze informative in materia di sostenibilità.
Lo sviluppo delle tematiche ambientali all'interno del proprio modello di business consente, infine, di realizzare risparmi significativi associati alla maggiore produttività ed efficienza delle risorse impiegate nel processo produttivo. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, il Gruppo ha completato nel 2023 una prima parte degli investimenti volti all'efficientamento energetico della propria sede a Ronco Scrivia, attraverso il rifacimento della copertura, il rivestimento delle facciate e l'installazione di pannelli fotovoltaici, entrati in funzione a dicembre 2023.
Il progetto di espansione dell'immobile di Ronco Scrivia prevede la realizzazione di circa 4.000 metri quadrati ulteriori su due piani, in aderenza all'edificio esistente, il cui il completamente è atteso tra la fine del 2024 e il primo trimestre 2025. L'investimento, che ha l'obiettivo di incrementare la capacità produttiva e logistica della sede, è stato attentamente pianificato con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e la sostenibilità della struttura.
Lo stesso approccio viene applicato per la costruzione del secondo piano dello stabilimento in Bahrain, in partnership con il Bahrain International Circuit, il cui completamento è previsto entro la fine del 2024.
La maggiore conoscenza del proprio profilo di consumo energetico, delle modalità di approvvigionamento dell'energia tramite le quali soddisfarlo, della possibilità di spostare consumi da gas fossile a elettricità alimentata da fonti rinnovabili, delle possibilità di rendere flessibile il proprio ciclo produttivo, consentirà al Gruppo di implementare un cambiamento volto a ridurre i propri costi energetici, aumentando il proprio valore in un mercato che premia sempre di più i soggetti ambientalmente più virtuosi.

Il valore delle iniziative del Gruppo nel campo della sostenibilità è stato riconosciuto nell'aprile 2023, poiché Borsa Italiana ha incluso Racing Force nel nuovo ESG ITA Growth Index, il primo indice ESG specifico per le società quotate su Euronext Growth Milano (EGM), creato da SDA Bocconi School of Management, CRIF e Ambromobiliare. In assenza di paradigmi e standard di valutazione condivisi, è stato sviluppato un punteggio ESG che è stato applicato a tutte le società quotate su EGM, basandosi su documenti ed informazioni pubbliche, successivamente elaborato attraverso modelli, scenari macroeconomici e climatici, benchmark di settore, nonché attraverso metodologie di apprendimento automatico. Le società idonee sono state infine selezionate sulla base di tre parametri principali: il livello di governance sostenibile, la liquidità delle loro azioni e la capitalizzazione di mercato. Questo indice faciliterà la lettura del cluster di mercato, educando gli investitori e portando maggiore liquidità alle società più virtuose.
Il percorso intrapreso dal Gruppo, peraltro, è coerente con la direzione in cui si sta muovendo l'intero settore del motorsport, sempre più attento alle tematiche in materia di ambiente.

Attività di ricerca e sviluppo
Il Gruppo svolge costantemente attività di sviluppo su diversi materiali, comunemente utilizzati nella produzione e finalizzati principalmente all'innovazione e al miglioramento delle caratteristiche tecniche dei prodotti offerti alla clientela.

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo è finalizzata alla continua innovazione di prodotto attraverso la realizzazione di studi, progetti e prototipi di nuovi prodotti da lanciare sul mercato.

Protezione dei dati
Il Gruppo rispetta le normative in materia di protezione dei dati e privacy. Nello specifico, ove applicabile, le entità consolidate garantiscono il rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 in materia di protezione dei dati e privacy nell'Unione Europea e nello Spazio Economico Europeo.

Operazioni con parti correlate
Le transazioni con parti correlate sono effettuate a valori di mercato. Per il dettaglio si rimanda alle Note al bilancio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

A partire dal 1° gennaio 2023 la società capogruppo Racing Force S.p.A. ha assunto la qualifica di emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante, a seguito del verificarsi delle condizioni previste all'art. 2-bis del regolamento n. 11971 del 14 maggio 1999: i) numero complessivo degli azionisti, diversi dai soci di controllo della società, che detengono complessivamente almeno il 5% del capitale sociale, è superiore a 500; ii) i limiti indicati dall'art. 2435-bis, primo comma, del codice civile risultano superati.

In data 11 gennaio 2023 la capogruppo ha completato con successo l'operazione di collocamento privato, mediante procedura di *accelerated bookbuilding*, di n. 1.941.748 azioni ordinarie di nuova emissione, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, rivenienti dall'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, secondo le modalità deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 gennaio 2023. Le azioni di nuova emissione sono state sottoscritte ad un prezzo unitario di Euro 5,15, per un controvalore complessivo, inclusivo di sovrapprezzo, pari ad Euro 10 milioni.

L'operazione ha consentito al Gruppo di reperire in modo rapido ed efficiente capitale di rischio da impiegare per implementare il piano di sviluppo e di espansione delle proprie attività, sia nel settore del motorsport, sia a sostegno del programma di diversificazione nel settore della difesa. In particolare, i proventi sono destinati a sostenere gli investimenti in corso con l'obiettivo di incrementare la capacità produttiva e logistica del Gruppo.

A fronte dell'aumento di capitale, il Gruppo ha sostenuto costi per complessivi 384 migliaia di Euro, contabilizzati in accordo con quanto previsto dal principio contabile IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e, pertanto, rilevati in diminuzione del patrimonio netto.

In data 8 febbraio 2023, la capogruppo Racing Force S.p.A. ha stipulato la convenzione con il Comune di Ronco Scrivia avente per oggetto la quantificazione degli oneri di urbanizzazione dovuti per l'assolvimento degli obblighi di dotazione funzionale relativi alla costruzione del nuovo edificio in ampliamento dell'immobile produttivo esistente, liquidati per complessivi Euro 128.877. Il completamento dei lavori di ampliamento della sede, attualmente in corso, è previsto tra la fine del 2024 e il primo trimestre 2025.

Con decorrenza dal 13 febbraio 2023, la società consolidata Racing Force USA Inc. ha stipulato un contratto di locazione per un nuovo punto vendita ed assistenza clienti in California, situato nell'area di Los Angeles, con l'obiettivo di rafforzare la presenza del Gruppo sulla costa occidentale degli Stati Uniti. Nel corso del 2024 tale contratto è stato sostituito da un accordo con Jimco Racing Inc., importante dealer e preparatore di autovetture con sede a San Diego (California), specializzato nelle competizioni *off-road*, che ospiterà un centro vendita ed assistenza esclusivo per i prodotti del Gruppo.

Nel mese di marzo 2023, il Gruppo, in partnership con il Bahrain International Circuit, ha annunciato il progetto di espansione della sede della società consolidata Racing Force International in Bahrain, che prevede la costruzione di un secondo piano nell'attuale complesso produttivo, con un incremento della superficie totale pari a circa il 60%, funzionale a soddisfare la crescente domanda di caschi nel mercato globale del motorsport e supportare i progetti di diversificazione del Gruppo. Il completamento dei lavori, iniziati in primavera, è atteso nel corso del 2024, consentendo a Racing Force Group di raddoppiare la capacità produttiva attuale dei caschi a marchio Bell e di iniziare la produzione di caschi per la difesa.

In data 28 aprile 2023, l'Assemblea degli azionisti di Racing Force S.p.A. ha approvato l'adozione di un piano di compensi per alcuni manager del Gruppo, denominato "Piano di Stock Grant 2023-2025", che prevede l'attribuzione ai beneficiari fino ad un numero massimo di 1.000.000 di diritti a ricevere gratuitamente azioni della Società. Tale Piano triennale ha la finalità di remunerare gli alti livelli di performance motivando il management a incrementare redditività e valore per gli azionisti; riconoscere i risultati raggiunti nel corso del singolo esercizio stabilendo un rapporto diretto tra compensi e obiettivi correlati, promuovendo motivazione e sviluppo delle professionalità individuali; favorire il senso di appartenenza delle risorse chiave e rafforzare l'allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore e salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il Piano ha durata triennale ed è suddiviso in tre tranche, tutte soggette al medesimo periodo di maturazione, con scadenza 31 dicembre 2025. Con riferimento alla prima tranche, il Consiglio di Amministrazione della capogruppo, in data 20 giugno 2023, ha approvato l'assegnazione di massimo numero 136.600 diritti, corrispondenti a massimo numero 136.600 azioni. La maturazione dei diritti relativi a ciascuna tranche è condizionata alla permanenza del beneficiario all'interno del Gruppo per tutta la durata del Piano e in proporzione all'avvenuto raggiungimento degli obiettivi previsti per la relativa tranche.

Gli obiettivi sono rappresentati da i) un determinato incremento minimo di EBITDA adjusted (margine operativo lordo) consolidato rispetto all'esercizio precedente, a cui è correlato un numero di Diritti pari all'80% del numero complessivo dei diritti assegnati; ii) un incremento del cash flow operativo consolidato rispetto all'esercizio precedente, a cui è correlato un numero di diritti pari al 10% del numero complessivo dei diritti assegnati; e iii) un incremento del prezzo

medio ponderato delle azioni della Società, calcolato secondo il parametro *volume-weighted average price* (VWAP), nei 30 (trenta) giorni di borsa aperta antecedenti il 31 dicembre dell'anno cui la tranche è riferita, rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, a cui è correlato un numero di diritti pari al 10% del numero complessivo dei diritti assegnati.

Nel 2023, gli obiettivi per la maturazione dei diritti relativi alla prima tranche non sono stati raggiunti e, pertanto, non sono stati assegnati diritti.

Nel corso del mese di agosto 2023, a seguito della scadenza del precedente contratto di locazione con Tyrrel Properties Llc., le società consolidate statunitensi Racing Force USA Inc., Head Protection Technologies Llc e 2SM Inc., hanno trasferito la loro sede in un altro immobile situato nell'area di Doral, sempre a Miami. Inizialmente, è stato stipulato un accordo di sub-locazione e, a partire dal 1° ottobre, è entrato in vigore il contratto di affitto sottoscritto con la proprietà della durata di 5 anni.

Con effetto dal 1° settembre 2023, il sig. Gabriele Pedone, CEO di Racing Force USA Inc. e Presidente delle tre società controllate americane, ha rassegnato le proprie dimissioni volontarie da tutte le cariche precedentemente ricoperte. In continuità con l'attività operativa delle società, il suo ruolo è stato rilevato dal signor Kyle Kietzmann, già Co-CEO di Racing Force USA.

Nelle giornate del 14 e 15 ottobre 2023, Racing Force Group ha organizzato presso il Bahrain International Circuit di Sakhir l'edizione 2023 del Racing Force World Meeting, il più importante evento privato nel settore della sicurezza per il motorsport. Le collezioni e le novità 2024 dei prodotti a marchio OMP, Bell Racing, Zeronoise e Racing Spirit sono state svelate di fronte a più di 75 aziende distributrici invitate da 40 paesi e cinque continenti. In totale, l'appuntamento ha accolto oltre 300 ospiti.

A partire dal 1° dicembre 2023, la società controllata High Protection Systems SA ha trasferito i suoi uffici in una nuova sede a Tubize (Belgio), nell'ambito di un contratto di locazione della durata di 9 anni.

In data 6 dicembre 2023 il Consiglio Mondiale di FIA ha approvato il nuovo regolamento FIA 8859-2024 relativo ai caschi, in vigore dalla prima omologazione di un modello conforme da parte di un produttore.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le vendite all'inizio del 2024 risultano in linea con l'anno precedente, mantenendo stabilità nelle principali aree geografiche di operatività, ad eccezione dei capi di abbigliamento non tecnico a marchio Racing Spirit, per cui si registra una contrazione rispetto al primo trimestre del 2023, a causa delle consegne effettuate all'inizio del precedente esercizio a due importanti clienti a copertura dell'intera stagione.

Gli ordini ricevuti dai clienti nei primi mesi dell'anno risultano in significativa crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'approvazione di un nuovo standard di sicurezza FIA per i caschi, in vigore a partire dalla prima omologazione di un modello conforme da parte di un produttore, comporta il rischio di eventuali effetti sulla domanda nella prima parte del 2024, in particolare con riferimento ai dealer, in attesa dei nuovi modelli, con la prospettiva di una forte accelerazione delle vendite una volta che saranno disponibili i caschi conformi alla nuova omologazione. Per questo motivo, lo sviluppo di caschi conformi al nuovo standard, con l'obiettivo di avere una buona parte di essi disponibile in magazzino entro la fine del 2024, rappresenta un elemento cruciale per poter raggiungere gli obiettivi di crescita prefissati per il marchio Bell ed acquisire nuove quote di mercato.
A partire dall'autunno 2025, inoltre, è prevista l'entrata in vigore di un nuovo standard di omologazione Snell per i caschi commercializzati sul mercato americano.

L'introduzione di nuove normative sulla sicurezza costituisce, da sempre, una sfida tecnologica e, contemporaneamente, un'importante opportunità di crescita per il Gruppo. Nel caso dei caschi, in particolare, sono attualmente in corso le attività di test all'interno del centro di R&S situato in Bahrain, che costituisce un *unicum* nel contesto competitivo di riferimento, i cui primi esiti sono ad oggi particolarmente positivi.

Con riferimento alle altre principali categorie merceologiche, sia per le Componenti per auto che per l'Abbigliamento pilota, si attendono gli effetti positivi derivanti dagli accordi di partnership tecnica in vigore per la stagione, a partire dal nuovo accordo firmato all'inizio dell'anno con il team Penske, una delle principali scuderie americane che gareggiano in Nascar e Indycar.

In seguito al consolidamento della struttura del Gruppo nel corso del 2023, a supporto della crescita attesa nel motorsport e con l'obiettivo di sostenere l'implementazione dei progetti di diversificazione, la priorità del Gruppo per i

prossimi periodi, unitamente alla crescita del fatturato, è conseguire un efficientamento della struttura a beneficio della marginalità.

Il prolungamento della guerra tra Russia e Ucraina e l'acuirsi delle tensioni in Medio Oriente contribuiscono a mantenere alto il rischio geo-politico a livello mondiale, generando forte incertezza sull'economia globale e sulle imprese. Ad oggi si sono registrati effetti marginali sui risultati operativi del Gruppo, ma occorrerà continuare a monitorare l'evoluzione della situazione nel corso dell'anno.

Il sottoscritto Dott. Filippo Salomone, Cod. Fisc. SLM FPP 69B11 D969K, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova al n. 946A, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale mediante Autorizzazione del Ministero delle Finanze, Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, n. 17119 del 16 maggio 2002, di cui è titolare la C.C.I.A.A. di Genova.
Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.p.r. 445/2000, che si trasmette ad uso del Registro delle Imprese.



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

SAYE S.p.A.
Sede legale: Genova, Via Gabriele D'Annunzio n. 2/104 – 16121
Capitale sociale: Euro 1.250.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Genova: 01641860992
REA: GE 424584
Codice Fiscale: 01641860992
Partita IVA: 01641860992

Situazione patrimoniale finanziaria per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

	Nota	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobili, impianti e macchinari	9	11.286.680	8.068.704	3.217.976
Attività per diritti di utilizzo	10	3.787.849	3.265.149	522.700
Attività immateriali	11	8.143.362	7.421.943	721.419
Avviamento	11	10.906.794	10.906.794	0
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio nettto	12	0	0	0
Attività finanziarie non correnti	12	513.021	0	513.021
Crediti verso parti correlate non correnti	13	20.000	40.000	(20.000)
Crediti tributari non correnti	37	263.106	280.081	(16.975)
Attività per imposte differite	37	610.144	582.313	27.831
Altri crediti non correnti	14	13.617	18.758	(5.141)
		35.544.573	**30.583.742**	**4.960.831**
ATTIVITA' CORRENTI				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	6.975.186	10.940.084	(3.964.898)
Crediti commerciali	16	11.371.823	10.478.346	893.477
Rimanenze	17	25.101.154	21.590.904	3.510.250
Crediti verso parti correlate correnti	18	20.202	20.302	(100)
Crediti tributari correnti	37	1.575.678	1.341.041	234.637
Attività finanziarie che non costituscono immobilizzazioni		1.999.948	1.889.939	110.009
Altri crediti correnti	19	4.905.440	3.385.815	1.519.625
		51.949.431	**49.646.431**	**2.303.000**
TOTALE ATTIVITA'		**87.494.004**	**80.230.173**	**7.263.831**
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		1.250.000	1.250.000	0
Riserva da sovrapprezzo azioni		0	0	0
Riserva legale		250.000	250.000	0
Riserva di conversione		(351.262)	88.253	(439.515)
Utili (perdite) portati a nuovo		15.632.282	12.508.774	3.123.508
Altre riserve		18.686.130	13.432.829	5.253.301
Risultato dell'esercizio		2.311.440	3.859.736	(1.548.296)
Totale Patrimonio netto di Gruppo	20	**37.778.590**	**31.389.592**	**6.388.998**
Interessenze di terzi	20	19.690.136	13.848.915	5.841.221
Totale Patrimonio netto		**57.468.726**	**45.238.507**	**12.230.219**
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti verso banche a lungo termine - quota non corrente	22	6.140.892	8.765.804	(2.624.912)
Passività per diritti di utilizzo - quota non corrente	10	3.096.318	2.693.301	403.017
Debiti tributari non correnti	37	0	0	0
Passività per imposte differite	37	23.410	0	23.410
Benefici ai dipendenti	23	1.167.405	1.002.868	164.537
Fondi rischi ed oneri	24	356.907	356.907	0
		10.784.932	**12.818.880**	**(2.033.948)**
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche a breve termine	25	1.263.779	2.488.016	(1.224.237)
Debiti commerciali	26	12.415.113	12.482.939	(67.826)
Debiti verso banche a lungo termine - quota corrente	22	2.626.740	3.817.273	(1.190.533)
Passività per diritti di utilizzo - quota corrente	10	828.947	703.161	125.786
Debiti verso parti correlate	27	58.675	171.076	(112.401)
Debiti tributari correnti	37	20.337	607.001	(586.664)
Altri debiti	28	2.026.755	1.903.320	123.435
		19.240.346	**22.172.786**	**(2.932.440)**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**87.494.004**	**80.230.173**	**7.263.831**

SAYE S.P.A.

Prospetto dell'utile/(perdita) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre

	Nota	2023	2022	Variazione
Ricavi		62.680.072	58.896.869	3.783.203
Costo del venduto		(23.997.578)	(22.093.012)	(1.904.566)
Margine di contribuzione	**29**	**38.682.494**	**36.803.857**	**1.878.637**
Altri proventi	30	967.856	1.484.624	(516.768)
Spese commerciali e di distribuzione	31	(10.048.283)	(9.267.540)	(780.743)
Spese generali ed amministrative	32	(19.981.859)	(17.275.087)	(2.706.772)
Altri costi operativi	33	(323.133)	(385.376)	62.243
Margine operativo lordo (EBITDA)		**9.297.075**	**11.360.478**	**(2.063.403)**
Accantonamenti e svalutazioni	34	(332.542)	(141.268)	(191.274)
Ammortamenti	35	(3.060.161)	(2.753.504)	(306.657)
Risultato operativo (EBIT)		**5.904.372**	**8.465.706**	**(2.561.334)**
Proventi finanziari	36	338.943	433.755	(94.812)
Oneri finanziari	36	(736.773)	(625.280)	(111.493)
Risultato prima delle imposte		**5.506.542**	**8.274.181**	**(2.767.639)**
Imposte	37	(976.438)	(1.164.425)	187.987
Risultato netto dell'esercizio		**4.530.104**	**7.109.756**	**(2.579.652)**
di cui				
Gruppo	20	2.311.440	3.859.736	-1.548.296
Interessenze di terzi	20	2.268.664	3.250.020	-981.356

Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

	Nota	2023	2022
Risultato netto dell'esercizio		**4.580.104**	**7.109.756**
Utile (perdita) d'esercizio da altre componenti di Conto Economico complessivo			
Importi che non saranno riclassificati nel Conto Economico			
Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti rilevati in conformità allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti	23	16.203	81.857
Impatto fiscale		3.889	(19.646)
Rivalutazione di beni iscritti tra le immobilizzazioni materiali in accordo con IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari	9, 20	246.775	204.837
Importi che potranno essere oggetto di riclassifica nel Conto Economico			
Variazioni nella riserva di conversione	20	(439.514)	182.104
Totale risultato da altre componenti di Conto Economico complessivo		(172.647)	449.152
Totale risultato complessivo		**4.407.457**	**7.558.908**
di cui			
Gruppo		2.324.934	4.304.798
Interessenze di terzi		2.082.523	3.254.110

SAYE S.P.A.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

	Nota	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva conversione bilanci	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Risultato esercizio di competenza del Gruppo	Patrimonio netto di Gruppo	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 01 gennaio 2022		**1.250.000**	**0**	**210.000**	**(93.852)**	**4.102.292**	**13.032.372**	**8.877.211**	**27.378.023**	**11.237.235**	**38.615.258**
Attribuzione risultato dell'esercizio	20			40.000		8.837.211		(8.877.211)	-		-
Differenze cambio da conversione bilanci consolidati	20				182.105				**182.105**		182.105
Rideterminazione fair value IAS 16	20						204.837		**204.837**		204.837
Utili / (perdite) attuariali	20						62.212		**62.212**		62.212
Risultato dell'esercizio 01.01.2022 - 31.12.2022	20							3.859.736	**3.859.736**	3.250.020	0 7.109.756
Dividendi	20					(400.000)			**(400.000)**	(715.963)	(1.115.963)
Variazioni area di consolidamento	20					(30.729)			**(30.729)**	(23.232)	(53.961)
Quotazione EG Milan	20						133.408		**133.408**	100855	234.263
Saldi al 31 dicembre 2022		**1.250.000**	**0**	**250.000**	**88.253**	**12.508.774**	**13.432.829**	**3.859.736**	**31.389.592**	**13.848.915**	**45.238.507**

	Nota	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva conversione bilanci	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Risultato esercizio di competenza del Gruppo	Patrimonio netto di Gruppo	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 01 gennaio 2023		**1.250.000**	**0**	**250.000**	**88.253**	**12.508.774**	**13.432.829**	**3.859.736**	**31.389.592**	**13.848.915**	**45.238.507**
Allocazione del risultato	20					3.859.736		(3.859.736)	**0**		0
Differenze cambio da conversione bilanci consolidati	20 20				(439.514)				**0** **(439.514)**		0 (439.514)
Rideterminazione fair value IAS 16	20						246.775		**246.775**		246.775
Utili / (perdite) attuariali	20						(12.315)		**(12.315)**		(12.315)
Risultato dell'esercizio 01.01.2023 - 31.12.2023	20							2.311.440	**0** **2.311.440**	2.268.664	0 4.580.104
Dividendi pagati agli azionisiti di minoranz	20					(700.000)			**(700.000)**	(1.094.713)	(1.794.713)
Variazioni area di consolidamento	20					(36.228)			**(36.228)**	(36.937)	(73.165)
Aumento capitale sociale - gennaio 2023	20						5.018.840		**5.018.840**	4.704.207	9.723.047
Saldi al 31 dicembre 2023		**1.250.000**	**0**	**250.000**	**(351.261)**	**15.632.282**	**18.686.129**	**2.311.440**	**37.778.590**	**19.690.136**	**57.468.726**

LIBRO INVENTARI – SAVE S.p.A. – C.F.: 01641860992 – ANNO 2023

0003

Prospetto dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

	Nota	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Risultato netto dell'esercizio		4.580.103	7.109.757
Imposte sul reddito	37	976.438	1.164.425
Interessi passivi/(attivi)	36	456.170	79.151
(Dividends)			
(Utili)/perdite derivanti dalla cessione di immobilizzazioni	9	(5.449)	992
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e utili/perdite dalla cessione di immobilizzazioni		**6.007.263**	**8.354.325**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	23, 34	495.370	379.031
Ammortamenti delle immobilizzazioni	35	3.060.161	2.753.504
Altre rettifiche per elementi non monetari	12	0	110.008
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto		**9.562.794**	**11.596.868**
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	17	(3.510.969)	(6.902.888)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	16	(1.093.477)	(2.693.101)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	26	(67.826)	1.763.207
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto		**4.890.522**	**3.764.086**
Other adjustments			
Altre variazioni del capitale circolante		(2.713.316)	**(2.559.569)**
Interessi incassati/(pagati)		(177.537)	(410.819)
(Imposte sul reddito pagate)		(875.236)	(341.985)
Received dividends		-	0
(Utilizzo dei fondi)		(152.394)	(37.985)
Other collections/payments			
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		**972.039**	**413.728**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali: (Investimenti)/ Prezzo di realizzo disinvestimenti	9, 10	(4.090.219)	(2.426.818)
Immobilizzazioni immateriali: (Investimenti)/ Prezzo di realizzo disinvestimenti	11	(2.128.498)	(2.134.065)
Immobilizzazioni finanziarie: (Investimenti)/ Prezzo di realizzo disinvestimenti	3	(588.622)	(1.816.984)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		**(6.807.339)**	**(6.377.868)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	25	(1.785.423)	(2.756.873)
Accensione (rimborso) finanziamenti	22	(3.254.259)	(2.246.464)
(Rimborso canoni di leasing)	10	(771.287)	(766.179)
AUCAP Racing Force S.p.A.	20	4.704.207	
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento	20	-	0
AUCAP Racing Force S.p.A.		5.018.840	
(Dividendi pagati)	20	(1.794.714)	(1.115.963)
Acquisizione Interessenze di terzi	20		
Flussi finanziari dell'attività di finanziamento (C)		**1.870.403**	**(6.780.055)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		**(3.964.897)**	**(12.744.195)**
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo		**10.940.084**	**23.684.278**
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine periodo		**6.975.186**	**10.940.084**

Note al Bilancio Consolidato

Principi generali di redazione del bilancio

1. Entità che redige il bilancio

SAYE S.p.A. (la "Società") ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è in Via Gabriele D'Annunzio nr. 2/104 Genova, Italia. Il bilancio consolidato comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il "Gruppo").
Il Gruppo è attivo principalmente nella produzione e commercializzazione di prodotti e componenti di sicurezza destinati alle competizioni sportive per autovetture.

2. Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS Standards). Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 3 giugno 2024.

3. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i risultati di SAYE S.p.A., società capogruppo, e delle sue controllate. Il Gruppo controlla un'entità quando il Gruppo è esposto o ha diritto ai risultati derivanti dal suo coinvolgimento con l'entità e ha la capacità di influenzare tali rendimenti attraverso il suo potere di dirigere le attività dell'entità. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo significativi sono eliminati in fase di consolidamento.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2023 include i bilanci di SAYE S.p.A. e delle seguenti società, direttamente e indirettamente possedute a tale data:

	Sede legale ed operativa	Natura attività	% di partecipazione in consolidato
Partecipazioni dirette			
Racing Force S.p.A.	Ronco Scrivia (Italia)	Produzione, R&S e commerciale	52,75%
Racing Force USA Inc.	Miami (USA)	Commerciale	70,88%
Racing Force Holdings Sarl	Lussemburgo	Sub-holding di partecipazioni	100.00%
Racing Force International WLL	Sakhir (Bahrain)	Produzione, R&S e commerciale	24.50%
Partecipazioni indirette			
Racing Force USA Inc.	Miami (USA)	Commerciale	29,12%
Racing Force International WLL	Sakhir (Bahrain)	Produzione, R&S e commerciale	75.50%
High Protection Systems SA	Ghislenghien (Belgio)	Commerciale	100.00%
2SM Inc.	Miami (USA)	Sub-holding di partecipazioni	100.00%
Head Protection Technologies LLC	Miami (USA)	Commerciale	100.00%

I bilanci di SAYE S.p.A. e di tutte le società consolidate sono quelli predisposti localmente, secondo la normativa vigente nei paesi in cui le società sono registrate, opportunamente rettificati per essere conformi agli IFRS.

I bilanci della capogruppo e delle sue controllate utilizzati nella redazione del bilancio consolidato hanno la stessa data di chiusura.

4. Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, moneta funzionale del Gruppo.

5. Presupposto della continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, ovvero presupponendo che il Gruppo sarà in grado di estinguere le proprie passività.
Nel corso dell'esercizio 2023 il Gruppo ha rilevato un utile al netto delle imposte pari a 4.580 migliaia di Euro e generato flussi finanziari dall'attività operativa per 972 migliaia di Euro.

Il livello di patrimonializzazione, la disponibilità delle linee di credito e dei finanziamenti concessi dal sistema bancario sono ritenuti idonei da parte della direzione aziendale a garantire al Gruppo le adeguate risorse per continuare ad operare nel prossimo futuro.

6. Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato, la direzione aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Riduzione di valore dell'avviamento

La perdita di valore dell'avviamento è verificata confrontando il valore contabile delle *Cash generating unit* e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* diminuito dei costi di vendita e il valore d'uso della stessa unità. Questo complesso processo di valutazione implica, tra le altre procedure, l'utilizzo di metodi come l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, con le relative ipotesi sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile nel modello dell'attualizzazione dei flussi di cassa dipende in modo significativo dal tasso di sconto utilizzato, nonché dai flussi di cassa attesi futuri e dal tasso di crescita utilizzato per il calcolo.

Riduzione di valore della attività immateriali e materiali

Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo verifica se esistono indicatori che sia le attività materiali che quelle immateriali possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine vengono prese in considerazione sia le fonti di informazione interne che quelle esterne. L'identificazione degli indicatori di impairment, la stima dei flussi di cassa futuri e la determinazione del *fair value* di ciascuna attività richiedono che il management effettui stime ed assunzioni significative circa la determinazione del tasso di sconto da applicare, la vita utile e il valore residuo delle risorse.

Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.

Fondo obsolescenza magazzino

Sono iscritti accantonamenti per materie prime, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre rimanenze obsolete ed a lenta rotazione, in base al loro utilizzo futuro atteso e al valore di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, meno i costi stimati di completamento e i costi stimati di vendita e distribuzione.

Accantonamenti, passività potenziali e benefici ai dipendenti

Gli accantonamenti per passività potenziali richiedono un livello significativo di stime. I fondi relativi al personale, in particolare alle obbligazioni a benefici definiti, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali.

Imposte differite attive

La valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della stima del reddito imponibile futuro e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

7. Principali principi contabili

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato.

A. Criteri di consolidamento

i. Aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e il Gruppo ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, il Gruppo valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.

Il Gruppo ha la facoltà di effettuare un "test di concentrazione" che consente di accertare con una procedura semplificata che l'insieme acquisito di attività e beni non è un'attività aziendale. Il test di concentrazione facoltativo è positivo se quasi tutto il *fair value* delle attività lorde acquisite è concentrato in un'unica attività identificabile o in un gruppo di attività identificabili aventi caratteristiche similari.

Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al *fair value*. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al *fair value* alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del *fair value* sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

ii. Società controllate

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

iii. Interessenze di terzi

Le interessenze di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

iv. Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita

derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

v. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono rappresentate da società collegate e joint venture.

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto, mentre le joint venture sono rappresentate da un accordo tramite il quale il Gruppo vanta diritti sulle attività nette piuttosto che vantare diritti sulle attività ed assumere obbligazioni per le passività.

Le società collegate e le joint venture sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza notevole o controllo congiunto cessano.

vi. Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi non realizzati (ad esclusione delle differenze di cambio) sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

B. Valuta estera

i. Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Tuttavia, le differenze cambio derivanti dalla conversione degli elementi seguenti, se presenti, sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo: i) titoli di capitale designati al FVOCI (escluse le perdite per riduzioni di valore, nel cui caso le differenze cambio rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo sono state riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio); ii) passività finanziarie designate a copertura dell'investimento netto in una gestione estera nella misura in cui la copertura è efficace; e iii) coperture di flussi finanziari nella misura in cui la copertura è efficace.

ii. Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al *fair value* derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio medio dell'esercizio, che approssima i cambi in vigore alla data delle operazioni.

Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi.

C. Ricavi provenienti da contratti con i clienti

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

Per la vendita di merci, il trasferimento del controllo, e quindi il riconoscimento dei ricavi, corrisponde generalmente alla data in cui le merci sono messe a disposizione del cliente, o quando le merci vengono rilasciate al vettore responsabile del loro trasporto al cliente.
I ricavi da servizi sono riconosciuti una volta che il servizio è fornito. Se un servizio viene erogato in via continuativa nel tempo, il relativo ricavo viene registrato pro quota per competenza.

D. Benefici ai dipendenti

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.
Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano del Gruppo.
Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti dalle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

E. Contributi pubblici

I contributi che vanno a compensare i costi sostenuti dal Gruppo sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, con un criterio sistematico, per contrapporli nello stesso periodo ai costi che il contributo intende compensare, a meno che le condizioni per ricevere il contributo non siano soddisfatte dopo la rilevazione dei relativi costi. In tal caso, il contributo è rilevato quando diventa esigibile.

F. Costi

I costi sono rilevati in base alla loro funzione all'interno del conto economico. I costi per acquisti di merci sono rilevati quando viene trasferito il controllo dei prodotti. Per i servizi, il costo è riconosciuto una volta che il servizio è fornito. In caso di prestazione di servizio nel tempo, il relativo costo è contabilizzato pro quota per competenza.

G. Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari del Gruppo sono rilevati per competenza temporale e comprendono interessi attivi, interessi passivi, dividendi.
Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

H. Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 Fondi, Passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

i. Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

ii. Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

– le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);

– le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e

– le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il Gruppo conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e riflettono le eventuali incertezze relative alle imposte sul reddito.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività. La presunzione secondo cui il valore contabile degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* sarà recuperato interamente attraverso un'operazione di vendita, non è stata confutata.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

l. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dalle materie prime, dai semilavorati e dai prodotti finiti.

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Viene effettuato un accantonamento per materie prime, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture obsolete o a lenta rotazione in base al loro utilizzo futuro atteso ed al valore di realizzo, qualora esso risulti inferiore al valore contabile. Il valore di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento ed i costi stimati di vendita e distribuzione.

J. Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo ed includono il prezzo di acquisto, eventuali costi direttamente attribuibili per portare i beni nel luogo e nelle condizioni necessarie per poter operare nel modo inteso dalla direzione aziendale e l'eventuale stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e la stima dei costi di ripristino del sito in cui si trova. I beni generati internamente sono inizialmente rilevati al costo di produzione. Le spese successive ed il costo di sostituzione di parti di un'attività sono capitalizzati solo se aumentano i benefici economici futuri incorporati in tale attività. Tutte le altre spese vengono addebitate al conto economico quando sostenute. Quando i costi di sostituzione sono capitalizzati, il valore contabile delle parti che vengono sostituite è imputato a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti sulla loro vita utile stimata utilizzando le seguenti aliquote di ammortamento:

Immobili, impianti e macchinari	Periodo di ammortamento
Fabbricati	33 anni
Impianti, macchinari e attrezzature industriali	6-7 anni
Mobili, arredi ed attrezzature d'ufficio	5-7 anni
Altri beni materiali	4-5 anni

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Alcune tipologie particolari di beni, come i caschi storici, sono contabilizzati secondo il metodo della rideterminazione del valore al *fair value* alla data della rideterminazione di valore al netto di qualsiasi successivo ammortamento accumulato e di qualsiasi successiva perdita per riduzione di valore accumulata.

Le rideterminazioni vengono effettuate regolarmente e mantenute aggiornate. Gli aumenti da rideterminazione sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo e accumulati nel patrimonio netto, a meno che non annullino una precedente diminuzione di una rivalutazione della stessa attività rilevata precedentemente nel conto economico. Se il valore contabile di un'attività è diminuito a seguito di una rideterminazione, la diminuzione deve essere rilevata in conto economico. Tuttavia, la diminuzione deve essere rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo come eccedenza di rivalutazione nella misura in cui vi siano eventuali saldi a credito nella riserva di rivalutazione in riferimento a tale attività. La diminuzione rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo riduce l'importo accumulato nel patrimonio netto sotto la voce riserva di rivalutazione.

Se la destinazione d'uso di un immobile si trasforma da strumentale ad investimento immobiliare, l'immobile è valutato al *fair value* e riclassificato tra gli investimenti immobiliari. L'eventuale incremento risultante da tale valutazione è imputato all'utile/(perdita) dell'esercizio nella misura in cui rettifica una precedente perdita per riduzione di valore di quell'immobile. L'eventuale parte eccedente dell'incremento è rilevata direttamente tra le altre componenti del conto

economico complessivo e presentata nella riserva di rideterminazione del patrimonio netto. L'eventuale perdita è rilevata direttamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Inoltre, se è stato rilevato un importo nella riserva di rivalutazione per tale immobile, la perdita è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo a riduzione della riserva di patrimonio netto fino all'azzeramento di tale importo.

K. Attività immateriali e avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate viene valutato al costo al netto delle perdite per riduzione di valore cumulate. Per la valutazione dell'avviamento viene utilizzato il *full goodwill method* come previsto dall'IFRS 3 Il *full goodwill* viene calcolato sull'intero business e non sulla sola quota acquisita valutando al *fair value* anche la partecipazione detenuta dagli azionisti di minoranza alla data di acquisizione.

Le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Le altre attività immateriali, comprensive di relazioni commerciali con i clienti, brevetti e marchi, acquisite dal Gruppo, che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti come segue:

Attività immateriali	Periodo di ammortamento
Costi di sviluppo	5 anni
Software	5 anni
Licenze, brevetti e marchi	in base alla durata del contratto
Altri beni immateriali	minore tra vita utile residua e durata del contratto

Un'attività immateriale con vita utile indefinita (ad esempio, una licenza perpetua) non viene ammortizzata, ma viene verificato annualmente, ovvero ogni qualvolta ve ne sia un'indicazione, che non abbia subito una riduzione di valore.

Alla fine dell'esercizio fiscale viene valutato se vi siano prove che una particolare attività possa aver subito una perdita di valore. In tal caso, viene effettuata una stima del valore recuperabile dell'attività sulla base del maggiore tra il *fair value* ed il suo valore d'uso. Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al suo valore contabile, tale minor valore dell'attività viene rilevato e la differenza viene contabilizzata a conto economico.

Quando un'attività immateriale viene ceduta, l'utile o la perdita da cessione è incluso nel conto economico.

L. Strumenti finanziari

i. Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività e le passività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

ii. Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL: i) l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL: i) l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, qualora esistenti, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli eventuali strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul fair value delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Attività finanziarie – valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il "capitale" è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.
Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:
– eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
– clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
– elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
– clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).
L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL: Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI: Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI: Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie - Classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, fatta eccezione per i debiti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

M. Perdite per riduzione di valore

i. Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, eventuali titoli di debito valutati al FVOCI ed attività derivanti da contratto.

Inoltre, il Gruppo rileva tra i crediti commerciali e gli altri crediti dei fondi svalutazione per le perdite attese lungo tutta la durata dei crediti impliciti nei contratti di leasing.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

– titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e

– altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali (compresi quelli relativi ai leasing) e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale ai fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni, ragionevoli e dimostrabili, che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi (*"forward-looking information"*).

Le perdite attese su crediti sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere). Le perdite attese su crediti sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria, salvo che gli effetti di tale attualizzazione siano trascurabili rispetto al valore nominale.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero.

ii. Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle attività biologiche, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze, delle attività derivanti da contratto e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "CGU" o "*cash-generating unit*"). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

N. Fondi

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti per obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un

evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si possa rendere necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto Economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, i fondi sono esposti al loro valore attuale.

O. Leasing

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante. Tuttavia, nel caso dei leasing di fabbricati, il Gruppo ha deciso di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare le componenti leasing e non leasing come un'unica componente.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smanteliamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:
- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce "beni in leasing" e le passività del leasing nella voce "passività finanziarie".

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

P. Valutazione del *fair value*

Il *"fair value"* è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie.

Ove disponibile, il Gruppo valuta il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

La prova migliore del *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il *fair value* non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al *fair value*, rettificato al fine di differire la differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

8. Adozione di principi contabili nuovi o rivisti

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dalla UE per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2023

A partire dal 1° gennaio 2023, sono entrate in vigore le seguenti modifiche agli IFRS:

- Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Le modifiche forniscono una guida per l'applicazione dei giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili e chiariscono le differenze tra principi e stime contabili, al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci.
- Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito, aventi ad oggetto precisazioni circa le modalità con cui le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento, con l'obiettivo di ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su tali operazioni. Nei mesi di maggio e settembre 2023, inoltre, lo IASB ha pubblicato due documenti che modificano ulteriormente lo IAS 12 – Imposte sul reddito, introducendo un'eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two pubblicato dall'OCSE. Le modifiche sono state adottate con il Regolamento (UE) 2023/2468 della Commissione dell'8 novembre 2023.

- Modifiche all'IFRS 17 - Contratti assicurativi. La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Strumenti finanziari.

In data 26 settembre 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Regolamento UE 2023/1083 della Commissione, che sostituisce il regolamento (CE) n. 1126/2008, al fine di includere i Principi e le relative Interpretazioni emessi o adottati dallo IASB fino all'8 settembre 2022, conformemente al Regolamento CE n. 1606/2002. Inoltre, il Regolamento prevede la possibilità per le imprese dell'Unione di esentare taluni gruppi di contratti assicurativi dall'applicazione dell'obbligo di raggruppamento annuale di cui all'IFRS 17.

Queste modifiche non hanno avuto un impatto significativo sul bilancio di Gruppo.

Inoltre, in data 5 gennaio 2023, è entrata in vigore la Direttiva 2022/2464/UE del 14 dicembre 2022 che modifica il regolamento UE n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE, per quanto riguarda la rendicontazione della sostenibilità delle imprese (CSRD). Tale direttiva prevede che gli obblighi di rendicontazione di sostenibilità siano estesi a tutte le imprese di grandi dimensioni, nonché a tutte le imprese con valori mobiliari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati, ad eccezione delle sole microimprese. Le norme introdotte dalla CSRD vedono una applicazione temporale progressiva. In particolare, le stesse saranno applicabili a partire dai bilanci relativi all'esercizio 2024 per le imprese già soggette alla direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD); 2025 per le altre società di grandi dimensioni; 2026 per le PMI quotate e 2028 per le filiali di imprese extra-UE.
L'obiettivo dell'introduzione della CSRD è di conseguire un maggior allineamento tra informazioni finanziarie e reporting di sostenibilità, eliminando la possibilità, esistente nella previgente normativa, di pubblicare le informazioni di sostenibilità in una relazione separata rispetto alla relazione sulla gestione. La rendicontazione di sostenibilità diventerà, dunque, parte integrante della relazione finanziaria annuale, rendendo necessario un ulteriore allineamento dei processi di produzione dell'informativa ESG e di quella finanziaria. Il reporting di sostenibilità, infine, sarà assoggettato ad *assurance*, con l'obiettivo di rafforzare l'attendibilità delle informazioni in esso riportate.

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB ma non ancora entrati in vigore

Ad agosto 2023 lo IASB ha pubblicato il documento *Lack of Exchangeability (Amendments to IAS 21)*.
L'emendamento chiarisce quando una valuta non può essere convertita in un'altra, come stimare il tasso di cambio e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica entrerà in vigore dal 1° gennaio 2025.

Nel corso del 2023, inoltre, sono stati approvati i seguenti Regolamenti della Commissione Europea:

- Regolamento UE 2023/2579 del 20 novembre 2023, che adotta modifiche all'IFRS 16 - Leasing. Le modifiche dell'IFRS 16 specificano in che modo il locatario venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retro-locazione. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024.
- Regolamento UE 2023/2822 del 19 dicembre 2023, che adotta modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio. Le modifiche migliorano le informazioni che un'impresa deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto a covenant. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024.
- Regolamento UE 2023/2772 del 31 luglio 2023, che adotta i principi di rendicontazione di sostenibilità (ESRS). Il regolamento si applica a decorrere dal 1° gennaio 2024.

Il management sta ancora valutando gli impatti che queste modifiche avranno sul bilancio consolidato, tuttavia non ci si aspetta che esse abbiano un impatto significativo.

9. Immobili, impianti e macchinari
Le variazioni del periodo, sulla base di categorie omogenee, sono dettagliate come segue:

	Terreni e Fabbricati	Impianti, macchinari ed attrezzature industriali	Mobili, arredi ed attrezzature d'ufficio	Beni iscritti al fair value	Immobilizzazioni in corso	Altri beni	Totale
Valore di inizio esercizio							
Costo	4.735.004	5.500.934	2.097.383	1.534.763	491.097	1.536.457	15.895.638
Fondo ammortamento	(1.218.835)	(3.616.947)	(1.648.630)	-	-	(1.342.522)	(7.826.934)
Valore di bilancio	**3.516.169**	**1.883.987**	**448.753**	**1.534.763**	**491.097**	**193.935**	**8.068.704**
Movimenti dell'esercizio							
Costo							
Incrementi	371.706	1.753.516	353.890	-	1.492.023	68.702	4.039.836
(Dismissioni)	-	0	-	-		(40.414)	(40.414)
Rideterminazione fair value (IAS 16)	-	-	-	246.775		-	246.775
Effetto della variazione dei tassi di cambio	-	(103.165)	(34.294)	(51.775)		(17.808)	(207.042)
Riclassifiche	342.113	80.000	0	0	(422.113)	0	-
Fondo ammortamento							
Ammortamenti	(162.388)	(582.889)	(184.258)	-		(48.999)	(978.534)
(Dismissioni)	-	-	-	-		39.252	39.252
Effetto della variazione dei tassi di cambio	-	76.258	28.303	-		13.542	118.103
Valore di fine esercizio							
Costo	5.448.823	7.231.285	2.416.978	1.729.763	1.561.007	1.546.937	19.934.793
Fondo ammortamento	(1.381.223)	(4.123.578)	(1.804.584)	-	-	(1.338.727)	(8.648.112)
Valore di bilancio	**4.067.600**	**3.107.707**	**612.394**	**1.729.763**	**1.561.007**	**208.210**	**11.286.680**

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha proceduto, secondo quanto previsto in sede di programmazione, ad effettuare i necessari investimenti per rinnovare gli impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili, in modo da poter garantire il mantenimento dei più alti standard di produzione.
Alcuni beni, di valore unitario non significativo, sono stati spesati nel periodo nel corso del quale sono stati acquistati; la decisione di non capitalizzare il valore di detti beni strumentali trova giustificazione economica nel fatto che trattasi di beni di modesto valore, la cui durata è molto limitata e di difficile determinazione.
I costi di manutenzione di natura incrementativa sono contabilizzati ad incremento dei beni cui si riferiscono; le spese incrementative non assumono rilevanza autonoma rispetto al bene cui si riferiscono e, pertanto, il computo delle quote di ammortamento avviene in modo unitario ed indistinto sia per quanto riguarda il costo su cui vengono calcolate le stesse quote, sia per quanto riguarda i relativi coefficienti di ammortamento.

La voce Terreni e Fabbricati si riferisce ai saldi risultanti dall'acquisizione nel corso dell'esercizio 2021 della società Pier S.r.l., precedente proprietaria dell'immobile di Ronco Scrivia sede della capogruppo Racing Force S.p.A. L'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente ai lavori di rivestimento delle facciate, di cui 372 migliaia di Euro realizzati nel 2023 e 342 migliaia di Euro precedentemente iscritti nelle immobilizzazioni in corso alla fine dell'esercizio precedente.

Gli incrementi della voce Impianti, macchinari ed attrezzature industriali comprendono 959 migliaia di Euro di investimenti effettuati dalla capogruppo Racing Force S.p.A., finalizzati all'aumento della capacità produttiva dei prodotti a marchio OMP; 195 migliaia di Euro relativi all'installazione di pannelli fotovoltaici nella sede di Ronco Scrivia, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza energetica della struttura; 522 migliaia di Euro di investimenti sostenuti dalla società consolidata Racing Force International Wll, finalizzati all'incremento della produzione di caschi nello stabilimento in Bahrain; 77 migliaia di Euro relativi all'acquisto di attrezzature per il magazzino da parte delle società consolidate Racing Force USA Inc. e High Protection Systems SA, oltre a 80 migliaia di Euro precedentemente iscritti nelle immobilizzazioni in corso alla fine dell'esercizio precedente.

I beni iscritti al *fair value* si riferiscono a caschi originali e repliche di caschi da corsa storici a marchio Bell, il cui valore è determinato sulla base di perizia redatta da esperto indipendente. Il *fair value* è stato determinato sulla base di un approccio di mercato che riflette i prezzi delle transazioni recenti per attività simili.

Le immobilizzazioni in corso, pari a 1.561 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, si riferiscono in via principale agli interventi sulla sede di Ronco Scrivia, nell'ambito del progetto di ampliamento dell'immobile e di espansione della capacità produttiva e logistica, il cui completamento è atteso tra la fine del 2024 ed il primo trimestre del 2025.

Le dismissioni si riferiscono principalmente a beni completamente ammortizzati e non più in utilizzo, per i quali si è proceduto a rimuovere dal bilancio i valori di costo storico e fondo ammortamento oltre ad alcune alienazioni di macchinari effettuate nell'esercizio.

10. Attività e passività per diritti di utilizzo

Il Gruppo possiede stabilimenti, magazzini e punti vendita tramite contratti di leasing. La durata di tali leasing varia da 2 a 15 anni, con possibilità di rinnovo. I pagamenti relativi ai leasing sono rinegoziati periodicamente per riflettere i canoni di mercato. Alcuni leasing prevedono ulteriori pagamenti che dipendono dalle variazioni locali dell'indice dei prezzi.

Il Gruppo detiene in leasing anche attrezzature informatiche (stampanti), la cui durata è compresa tra 3 e 5 anni ed autovetture, di durata compresa tra 3 e 4 anni.

Altri contratti di leasing, qualora a breve termine e/o se riferiti ad attività di modesto valore, non vengono rilevati tra le attività e passività per il diritto di utilizzo.

Attività per diritti di utilizzo

Le variazioni del periodo, sulla base di categorie omogenee, sono dettagliate come segue:

Beni in leasing

	Immobili	Altri beni	Totale
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.738.956	570.847	**5.309.803**
Fondo ammortamento	(1.744.102)	(300.552)	**(2.044.654)**
Valore di bilancio	**2.994.854**	**270.295**	**3.265.149**
Movimenti dell'esercizio			
Costo			
Incrementi	1.274.753	92.631	**1.367.384**
(Dismissioni)	(885.287)	(98.562)	**(983.849)**
altri movimenti	(216.965)	(829)	**(217.794)**
Fondo ammortamento			
Ammortamenti	(630.678)	(105.639)	**(736.317)**
(Dismissioni)	885.287	98.562	**983.849**
altri movimenti	10.429	435	**10.864**
Valore di fine esercizio			
Costo	4.911.457	662.650	**5.574.107**
Fondo ammortamento	(1.479.064)	(307.194)	**(1.786.258)**
Valore di bilancio	**3.432.393**	**355.456**	**3.787.849**

In conformità con l'IFRS 16, gli immobili in leasing includono il valore dei diritti d'uso (*right of use*) relativi a locali oggetto di contratti di locazione in cui le entità del Gruppo esercitano le loro attività; gli altri beni materiali sono principalmente relativi a stampanti ed automobili in leasing.

Gli incrementi dell'esercizio includono i diritti d'uso relativi ai nuovi contratti di affitto sottoscritti dalle controllate Racing Force USA Inc. e High Protection Systems SA a seguito del trasferimento della sede, rispettivamente per un immobile a Doral (Miami) per 651 migliaia di Euro ed un immobile a Tubize (Belgio) per 622 migliaia di Euro. L'incremento della voce Altri beni è dovuto alle nuove autovetture per 86 migliaia di Euro e stampanti per 6 migliaia di Euro.

I decrementi dell'esercizio sono dovuti ai contratti di leasing terminati nel corso del periodo, principalmente relativi agli immobili in cui avevano precedentemente sede le società estere ed autovetture. Gli altri movimenti riflettono in via principale le variazioni nei tassi di cambio dei contratti di leasing in capo alle società estere consolidate.

L'impatto delle operazioni di leasing sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul conto economico e sul rendiconto finanziario sono riportati di seguito:

Conto Economico	2023
Spese generali ed amministrative	(898.695)
Margine operativo lordo (EBITDA)	898.695
Ammortamenti	786.699
EBIT	111.996
Oneri finanziari e imposte	129.076
Risultato netto dell'esercizio	(17.080)
Situazione patrimoniale-finanziaria	
Beni in leasing	3.720.673
Capitale investito netto	(135.032)
Patrimonio netto	(6.782)
Rendiconto finanziario	
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	771.287
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-
Flussi finanziari dell'attività di finanziamento (C)	(771.287)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-

Passività per diritti di utilizzo

Il dettaglio delle attività per diritto d'uso dei beni e delle passività per leasing, incluse le quote correnti e quelle a lungo termine, è riportato nella tabella seguente:

A) Valore dei beni in leasing	
Beni in leasing al netto degli ammortamenti complessivi all'inizio dell'esercizio	**3.265.149**
+ Beni acquisiti in leasing nel corso dell'esercizio	1.367.384
- Beni in leasing riscattati nel corso dell'esercizio	-
- Contratti di leasing cesssati nel corso dell'esercizio	-
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(786.699)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing	(57.986)
Beni in leasing al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi	**3.787.848**

B) Valore attuale delle rate di canone non scadute	
Valore attuale delle rate di canone non scadute determinato	**3.925.264**
di cui:	
- Scadenze entro 1 anno	829.655
- Scadenze oltre 1 anno	3.095.610

C) Oneri finanziari di competenza dell'esercizio	
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio determinati sulla base del tasso di interesse effettivo	**129.076**

I debiti per locazioni a lungo termine includono 2.623 migliaia di Euro con scadenza da uno a cinque anni e 455 migliaia di Euro con scadenza oltre cinque anni.

Le scadenze dei contratti sulla base delle quali è stato determinato il valore attuale delle rate di canone non scadute sono quelle indicate sui contratti, salvo che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo.

11. Attività immateriali e avviamento

Attività immateriali

Le variazioni del periodo, sulla base di categorie omogenee, sono dettagliate come segue:

	Costi di sviluppo	Licenze, brevetti e marchi	Immobilizzazioni in corso	Altri beni immateriali	Totale
Valore di inizio periodo					
Costo	3.938.938	6.295.620	745.301	-	**10.979.859**
Fondo ammortamento	(1.988.851)	(1.569.065)	-	-	**(3.557.916)**
Valore di bilancio	**1.950.087**	**4.726.555**	**745.301**	-	**7.421.943**
Movimenti dell'esercizio					
Costo					
Incrementi	826.924	290.035	1.011.539		**2.128.498**
Riclassifiche	21.288	-	(21.288)		**-**
Dismissioni					
Effetto della variazione dei tassi di cambio	(52.676)	(94.542)	(2.562)		**(149.780)**
Fondo ammortamento					
Ammortamenti	(806.366)	(488.563)	-	-	**(1.294.929)**
Dismissioni	-	-	-		
Effetto della variazione dei tassi di cambio	26.473	11.158	-		**37.631**
Valore di fine esercizio					
Costo	4.734.475	6.491.113	1.732.989	-	**12.958.577**
Fondo ammortamento	(2.768.745)	(2.046.470)	-	-	**(4.815.215)**
Valore di bilancio	**1.965.730**	**4.444.643**	**1.732.989**	-	**8.143.362**

I costi di sviluppo sono riferiti principalmente alle spese per prove tecniche, di laboratorio e test di omologazione per i prodotti del Gruppo, sostenute da Racing Force S.p.A. per i prodotti a marchio OMP e Zeronoise, e nella società controllata Racing Force International per i caschi a marchio Bell.

I costi di sviluppo sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in quanto ritenuti recuperabili, poiché relativi a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali il Gruppo possiede le necessarie risorse. Tali costi, infatti, hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile.

L'aumento dei costi di sviluppo nel corso dell'esercizio è dovuto all'iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali delle spese sostenute per le omologazioni di nuovi prodotti a marchio OMP e Bell.

La voce licenze, brevetti e marchi include i marchi di proprietà del Gruppo, il valore delle licenze per la vendita dei prodotti a marchio Bell ed il brevetto internazionale per la tecnologia chiamata *In-Helmet Camera IHC* (videocamera dentro il casco) che integra il cosiddetto *Driver's Eye* (occhio del pilota).
L'incremento dell'esercizio include 185 migliaia di Euro per investimenti in software e 104 migliaia di Euro per spese relative ai marchi.
Le immobilizzazioni in corso includono 1.561 migliaia di Euro legati a progetti di sviluppo di caschi per la difesa (forze speciali e di polizia in assetto antisommossa), il cui completamento è atteso entro la fine del 2024, oltre a 144 migliaia di Euro per progetti in corso di sviluppo riferiti ai caschi per pilota a marchio Bell e 28 migliaia di Euro legati allo sviluppo dei nuovi siti web del Gruppo.

Avviamento

Di seguito una tabella riepilogativa della composizione dell'avviamento iscritto nel presente Bilancio Consolidato:

Avviamento	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Racing Force International Wll	3.717.556	3.717.556	-
Racing Force USA Inc.	1.345.001	1.345.001	-
Racing Force S.p.A.	5.271.757	5.271.757	-
Racing Spirit	572.480	572.480	-
	10.906.794	**10.906.794**	**-**

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del *fair value* del corrispettivo pagato in un'aggregazione aziendale rispetto al *fair value* delle attività materiali ed immateriali nette identificabili separatamente in sede di acquisizione.

Tutti i valori rilevati all'interno della voce avviamento sono stati oggetto di valutazione da parte del management del Gruppo nell'ambito del Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2023, sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa operativi attualizzati per ciascuna *cash generating unit* (*impairment test*).

Il test di impairment è stato eseguito sulla base delle proiezioni del Business Plan 2024 - 2027 redatto dagli amministratori delle singole società consolidate e per la business unit Racing Spirit, considerate quali *cash generating unit* separate ai fini delle valutazioni. Per la predisposizione dell'*impairment test* è stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Unlevered Discounted Cash Flow*).

I flussi operativi attesi per gli esercizi futuri sono stati attualizzati utilizzando il costo medio ponderato del capitale o WACC (*Weighted Average Cost of Capital*), che rettifica i flussi di cassa attesi in funzione del valore monetario del tempo, del rischio dell'impresa, del settore e del paese.
Il tasso di attualizzazione serve a omogeneizzare cash flows riferiti a periodi differenti e a tener conto della loro volatilità in base alla rischiosità delle diverse *cash generating unit*.

Di seguito il riepilogo delle principali assunzioni utilizzate:

- WACC: 15,32% per Racing Force International Wll; 8,77% per Racing Force USA Inc.; 10,15% per Racing Force S.p.A.; 8,75% per la business unit Racing Spirit, determinati sulla base del tasso di rendimento di attività prive di rischio e del premio di mercato nei diversi paesi ed aumentato, in via prudenziale, di una componente addizionale di rischio;
- Beta pari a 0,95 per tutte le CGU, ad eccezione di Racing Spirit per cui è stato utilizzato un coefficiente di 0,74 (Fonte: Damodaran);
- Tasso di crescita oltre il periodo di proiezione esplicita pari al 3% per tutte le CGU.

Sono state svolte analisi di sensitività per ciascuna valutazione, mantenendo costanti gli altri input, sulla base di: i) incremento del WACC pari all'2%; ii) riduzione dei flussi operativi attesi per il periodo 2024-2027 pari al 10%; iii) tasso di crescita attesa oltre il periodo di proiezione esplicita pari a zero. Tali variazioni non avrebbero prodotto effetti sul risultato dell'esercizio.

Sulla base delle suddette analisi, il management ha rilevato che non sono emersi *trigger events* che richiedano lo svolgimento di un *impairment test* in occasione della redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

12. Attività finanziarie non correnti

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
513.021	-	513.021

Il saldo si riferisce ad un deposito a termine (6 mesi) sottoscritto con ASB da parte della società consolidata Racing Force International Wll pari a 500 migliaia di Euro, in scadenza il 4 giugno 2024, su cui maturano interessi attivi al tasso annuo del 4,10%.

13. Crediti verso parti correlate non correnti

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni +(-)
20.000	40.000	(20.000)

Il saldo si riferisce alla quota a lungo termine del finanziamento residuo concesso nel corso del 2021 a favore di KJK Protective Technologies LLC per originari 100 migliaia di Euro. Il rimborso del finanziamento, su cui maturano interessi al tasso del 2% annuo, è previsto in 5 rate annuali di Euro 20.000 ciascuna.

Un'informativa completa sulle operazioni con parti correlate è fornita nella sezione Altre informazioni - Rapporti con parti correlate, a cui si rimanda.

14. Altri crediti non correnti

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni +(-)
13.617	18.758	(5.141)

La voce si riferisce principalmente a depositi cauzionali.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le variazioni del periodo sono dettagliate come segue:

	Saldo al 31.12.2022	Variazioni dell'esercizio	Saldo al 31.12.2023
Depositi bancari	10.908.510	- 3.966.993	6.941.517
Denaro ed altri valori in cassa	31.574	2.095	33.669
	10.940.084	**(3.964.898)**	**6.975.186**

Depositi bancari e Denaro ed altri valori in cassa non sono vincolati e sono totalmente disponibili. Per l'analisi delle variazioni di cassa si rimanda al Rendiconto finanziario consolidato.

16. Crediti commerciali

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

	Saldo al 31.12.2021	Variazioni dell'esercizio	Saldo al 31.12.2022
Crediti commerciali	7.981.998	2.682.613	10.664.611
Fondo svalutazione crediti	(119.797)	(66.468)	(186.265)
	7.862.201	**2.616.145**	**10.478.346**

I crediti commerciali sono classificati come correnti, in quanto esigibili entro la fine dell'esercizio successivo e non comprendono alcun saldo scaduto significativo per il quale è a rischio l'incasso, ad eccezione di quelle posizioni considerate nella determinazione e stima del fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è calcolato sulla base dei principi enunciati nella presente nota integrativa, ai quali si rimanda.

L'incremento del saldo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2023 rispetto alla fine dell'esercizio precedente è in linea con l'aumento delle vendite nel corso del 2023.

La suddivisione dei crediti al 31 dicembre 2023 per fascia di anzianità è riportata di seguito.

	A scadere	Scaduto 1-30 giorni	Scaduto 31-90 giorni	Scaduto 91-180 giorni	Scaduto 181-365 giorni	Scaduto > 1 anno	Totale
Crediti commerciali	6.964.932	1.373.157	1.367.936	747.332	685.414	437.350	**11.576.121**

I crediti commerciali scaduti da oltre 1 anno sono composti da: importi coperti dal fondo svalutazione crediti stanziato, importi che verranno compensati sulla base di accordi con i clienti, i quali sono anche fornitori per partnership e accordi di sponsorizzazione e, in via residuale, da importi per i quali si sta provvedendo al recupero.

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica, prima del fondo svalutazione crediti, suddivisi tra Americhe (AMER), Asia e Oceania (APAC) ed Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA), è la seguente:

Area	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
EMEA	9.763.007	8.446.046	1.316.961
AMER	1.465.611	1.827.604	(361.993)
APAC	347.503	204.696	142.807
	11.576.121	**10.478.346**	**1.097.775**

Il Gruppo commercializza i propri prodotti in circa 80 paesi. Soltanto 3 paesi (Italia, Regno Unito e Germania) superano singolarmente il 10% del totale dei crediti iscritti al 31 dicembre 2023. Al 31 dicembre 2022 solamente 3 paesi (Italia, Regno Unito e Stati Uniti) superavano singolarmente il 10% del totale dei crediti iscritti a tale data.

Nella tabella che segue è riportata la suddivisione del saldo dei crediti commerciali, prima del fondo svalutazione crediti, per tipologia di cliente.

Tipologia	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
Distributori (dealer)	4.438.039	4.574.098	(136.059)
Team e case automobilistiche	5.055.670	4.010.508	1.045.162
Altro	2.082.412	1.893.740	188.672
	11.576.121	**10.478.346**	**1.097.775**

Non si ritiene vi possano essere rischi legati ad una particolare area geografica di appartenenza, o alla concentrazione dei crediti. Per maggiori informazioni, si rimanda al paragrafo 38 sulla gestione dei rischi.

17. Rimanenze

Le variazioni dell'esercizio per tipologia sono evidenziate di seguito:

	Saldo al 31.12.2022	Variazioni dell'esercizio	Saldo al 31.12.2023
Materie prime	8.205.751	894.949	9.100.699
Semilavorati	1.281.989	152.326	1.434.315
Prodotti finiti	12.189.885	2.473.581	14.663.466
Fondo svalutazione magazzino	(86.720)	(10.606)	(97.326)
	21.590.904	**3.510.249**	**25.101.154**

I saldi al 31 dicembre 2023 sono riportati al netto dell'eliminazione del margine infragruppo sulle cessioni di beni tra le società che rientrano nell'area di consolidamento, per ciò che concerne i prodotti ancora in giacenza alla fine dell'esercizio.

Il fondo svalutazione magazzino riflette il tasso di obsolescenza e le tempistiche di rotazione del magazzino. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per 110 migliaia di Euro ed utilizzi per 99 migliaia di Euro per materiale destinato al macero.

La variazione del saldo delle rimanenze al 31 dicembre 2023 rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'aumento delle giacenze di prodotti finiti, in particolare caschi a marchio Bell. L'incremento delle giacenze di caschi nel corso del 2023 è dovuto principalmente i) all'aumento del livello delle giacenze nella società Racing Force USA Inc., a seguito delle politiche di *destocking* implementate da alcuni dealer americani nel corso dell'esercizio, di cui la controllata potrà beneficiare nel 2024; ii) al nuovo regolamento FIA 8859-2024, approvato in data 6 dicembre 2023 dal Consiglio Mondiale di FIA, in vigore dalla prima omologazione di un modello conforme da parte di un produttore.
Per consentire lo sviluppo e la produzione di modelli certificati secondo il nuovo standard, il Gruppo ha attuato una strategia di anticipazione della produzione di caschi conformi alla precedente omologazione, necessaria per supportare le vendite nella stagione 2024 ed essere pronti per la stagione 2025 con gran parte della produzione di caschi omologati secondo il nuovo standard. L'entrata in vigore della nuova normativa rappresenta un'importante sfida tecnologica per il Gruppo, ma anche una grande opportunità per affermare e rafforzare ancora una volta il marchio Bell come leader mondiale.
L'incremento della giacenza di materie prime da impiegare nel processo produttivo, inoltre, ha la finalità di rafforzare il presidio su alcune fasi della produzione, in particolare con riferimento ai tessuti. Tale strategia consente al Gruppo di ridurre i rischi relativi alla disponibilità di materie prime ed alla fluttuazione dei prezzi e, allo stesso tempo, si pone l'obiettivo di favorire l'innovazione di prodotto nell'ambito della realizzazione di capi di abbigliamento per pilota.

18. Crediti verso parti correlate correnti

La composizione dei crediti verso parti correlate è la seguente:

Crediti verso parti correlate correnti	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
KJK Protective Techologies LLC	20.202	20.301	(99)
	20.202	**20.301**	**(99)**

Il saldo si riferisce alla quota corrente del finanziamento attivo concesso a KJK Protective Technologies LLC, inclusi interessi maturati nel periodo.

Un'informativa completa sulle operazioni con parti correlate è fornita nella sezione Altre informazioni - Rapporti con parti correlate, a cui si rimanda.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
1.999.948	1.889.939	110.009

Si tratta di un investimento finanziario non immobilizzato costituito da una polizza assicurativa Unit Linked contratta con Banca Mediolanum.

19. Altri crediti correnti

Il dettaglio degli altri crediti è riportato nella tabella seguente:

Altri crediti	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
Risconti attivi	3.248.622	1.518.119	1.730.503
Altri crediti	1.656.818	1.867.696	(210.878)
	4.905.440	**3.385.815**	**1.519.626**

I risconti attivi si riferiscono in via principale ai costi derivanti dai contratti pluriennali sostenuti per partnership tecniche con team e case automobilistiche ed alle sponsorizzazioni, di competenza del periodo successivo.

20. Patrimonio netto

Capitale sociale

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
1.250.000	1.250.000	-

Il capitale sociale risulta sottoscritto e integralmente versato da tutti gli azionisti.

Riserva da sovrapprezzo azioni

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
-	-	-

Riserva legale

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
250.000	250.000	-

La riserva legale è prevista dalla normativa italiana e deve essere accantonata fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale della società a cui si riferisce, l'accantonamento minimo annuo è pari al 5% dell'utile netto dell'esercizio.

Riserva di conversione

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
(351.262)	88.253	(439.515)

La riserva di conversione è generata dalla conversione in Euro dei bilanci delle controllate che hanno valuta funzionale diversa dall'Euro. La variazione del periodo è dovuta in via principale all'andamento del tasso di cambio con il Dinaro del Bahrain, valuta funzionale della società controllata Racing Force International WII.

Utili / (perdite) portati a nuovo

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
15.632.282	12.508.774	3.123.508

La riserva per utili/(perdite) portati a nuovo è formata dal risultato di esercizio che il Gruppo ha deciso di non distribuire o attribuire a riserva specifica.

Altre riserve

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
18.686.130	13.432.829	5.253.301

Le altre riserve sono composte da 821.787 Euro per rideterminazione del *fair value* dei beni iscritti nella controllata Racing Force International WII, come descritto alla nota sulle Immobilizzazioni materiali e dalla riserva negativa derivante dalla valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto in accordo con il principio contabile IAS 19, al netto del relativo carico fiscale, per 29.204 Euro. Le altre riserve si sono ulteriormente incrementate in relazione alla quota parte della riserva da sovrapprezzo azioni registrata in capo alla controllata Racing Force in relazione all'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni o delle quote rispetto al loro valore nominale. L'incremento dell'esercizio è dovuto

alla raccolta in aumento di capitale a seguito della quotazione sul mercato azionario EG Milan, al netto dei relativi costi ed effetto fiscale.

La movimentazione è dettagliata nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Interessenze di terzi

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni +(-)
19.690.136	13.848.915	5.841.221

Le interessenze di terzi costituiscono la quota di patrimonio netto degli azionisti di minoranza.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Racing Force S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato di Gruppo

	Patrimonio netto	Risultato netto del periodo
Importi come da bilancio SAYE S.p.A. ITA GAAP	**14.860.451**	**1.004.147**
Scritture IFRS 16	(2.384)	900
Importo SAYE S.p.A. IAS-IFRS	**14.858.067**	**1.005.047**
Consolidamento dei patrimoni netti e dei risultati delle società consolidate	39.727.898	5.317.749
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate	(15.143.469)	0
Eliminazione dei dividendi infragruppo	0	(1.622.420)
Avviamenti (IFRS 3, IFRS 10)	4.808.885	
Attività immateriali (IFRS 3, IAS 38)	(274.205)	(1.701)
Eliminazione margine infragruppo non realizzato	(5.475.563)	(2.701.348)
Beni in leasing (IFRS 16)	(6.782)	(1.308)
Scritture IAS 19	(29.204)	-
Scritture IFRS 3, IFRS 10	348.281	22.240
Scritture IAS 32, IAS 38	(711.164)	286.546
Differenze di conversione bilanci in valuta estera	(351.262)	-
		-
Altre rettifiche di consolidamento	27.107	6.634
Patrimonio netto e risultato del gruppo	**37.778.590**	**2.311.440**
Interessenze di terzi	19.690.136	2.268.664
Importi come da bilancio consolidato	**57.468.726**	**4.580.103**

21. Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Gruppo prevedono il mantenimento di un adeguato livello di capitale al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli azionisti, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. La direzione aziendale, inoltre, monitora il rendimento del capitale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione tenta di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un livello maggiore di indebitamento ed i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale. In particolare, il Gruppo monitora la propria esposizione in termini di posizione finanziaria netta (indebitamento bancario a breve e lungo termine, al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari verso la controllante, gli azionisti e le società collegate) e margine operativo lordo (EBITDA).

22. Debiti verso banche a lungo termine

La suddivisione dei debiti verso banche a lungo termine tra quota corrente e non corrente è la seguente:

Debiti verso Banche a lungo termine	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
Quota corrente	2.626.740	3.817.273	(1.190.533)
Quota non corrente	6.140.892	8.765.804	(2.624.912)
	8.767.633	**12.583.078**	**(3.815.445)**

La quota dei finanziamenti a lungo termine con scadenza entro l'anno è classificata tra le passività correnti.
Il dettaglio dei finanziamenti verso banche a lungo termine al 31 dicembre 2023 inclusa la quota corrente, è riportato nella tabella seguente:

Banca	Valuta	Ammontare in valuta	Data inizio	Data scadenza	Tasso di interesse base	Debito residuo al 31 dicembre 2023 in Euro	Quota a breve termine in Euro	Quota a lungo termine in Euro
Bper (ex Carige)	EUR	5.000.000	4/9/2020	31/8/2026	1,10%	**3.357.706**	1.247.617	2.110.089
Intesa SanPaolo (ex Banca UBI)	EUR	500.000	19/12/2020	19/6/2025	1,68%	**191.434**	126.539	64.895
Banco BPM	EUR	4.000.000	10/12/2019	30/6/2028	2,15%	**2.639.829**	564.815	2.075.013
Banco BPM	EUR	1.750.000	26/5/2021	31/5/2031	1,60%	**1.315.179**	169.540	1.145.639
Banco BPM	EUR	1.000.000	13/4/2022	30/4/2026	2,22%	**675.254**	285.121	390.133
Credit Agricole (ex Valtellinese)	EUR	400.000	6/6/2019	5/10/2025	1,35%	**186.015**	100.892	85.123
Credito Emiliano	EUR	400.000	29/11/2017	30/6/2024	1,22%	**42.216**	42.216	-
Simest	EUR	600.000	19/4/2021	31/12/2027	0,55%	**360.000**	90.000	270.000
Totale						**8.767.633**	**2.626.740**	**6.140.892**

Nel corso dell'esercizio la controllata Racing Force S.p.A. ha attivato ha attivato un nuovo finanziamento per complessivi Euro 1.000.000 con Banco BPM, durata 4 anni e tasso fisso di interesse annuo pari al 2,22%.
Le date di scadenza dei finanziamenti riportate in tabella, ove applicabile, sono quelle rideterminate a seguito delle moratorie concesse dagli istituti bancari.

23. Benefici ai dipendenti

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
1.167.405	1.002.868	164.537

La voce si compone come segue:

	Saldo al 31.12.2022	Variazioni dell'esercizio	Saldo al 31.12.2023
Piani a contribuzione definita	590.641	190.674	781.315
Piani a benefici definiti (TFR)	412.227	(26.137)	386.090
	1.002.868	**164.537**	**1.167.405**

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto alle variazioni della passività accantonata dalla controllata Racing Force International Wll per il personale impiegato in Bahrain, che costituisce un piano a contribuzione definita. Il dettaglio della variazione dell'esercizio è riportato nella tabella seguente.

Saldo al 31 dicembre 2022	590.641
Accantonamento	168.677
Erogazioni effettuate nell'esercizio	(32.058)
Effetto della variazione dei tassi di cambio	8.779
Saldo al 31 dicembre 2023	**736.039**

Il saldo al 31 dicembre 2023 include 431.366 Euro di accantonamenti per TFR relativi al personale impiegato in Italia da Racing Force S.p.A., contabilizzato secondo lo IAS 19 (412.227 Euro al 31 dicembre 2022).
L'importo del TFR a cui ha diritto ciascun dipendente viene corrisposto all'uscita dal Gruppo ed è calcolato sulla base del periodo di occupazione e del reddito imponibile di ciascun dipendente. A determinate condizioni, il diritto può essere parzialmente anticipato a un dipendente durante la sua vita lavorativa.
La normativa italiana che disciplina tale regime è stata modificata dalla Legge 296 del 27 dicembre 2006 e successivi decreti e regolamenti emanati nel 2007. Con tali modifiche le società con almeno 50 dipendenti sono state obbligate a trasferire il TFR al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'ente previdenziale dello Stato italiano ("INPS") o a fondi pensione complementari. Prima della citata normativa, il trattamento di fine rapporto dipendenti di tutte le società italiane

poteva essere gestito dalla società stessa. Successivamente, l'obbligazione delle società italiane verso l'INPS e i contributi ai fondi pensione integrativi assumono la forma di piani a contribuzione definita ai sensi dello *IAS 19 - Benefici ai dipendenti*, mentre gli importi iscritti al fondo TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono la natura di piano a benefici definiti, determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione.
L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario esterno indipendente in base al metodo della "Proiezione unitaria del credito", sulla base di specifiche ipotesi finanziarie, attuariali e demografiche. Utili e perdite attuariali sono rilevate per competenza direttamente nelle poste di Patrimonio Netto.

Le variazioni nelle obbligazioni a benefici definiti per l'esercizio 2023 sono state le seguenti:

Saldo al 31 dicembre 2022	**412.227**
Accantonamento	0
Interessi	12.425
Benefici pagati	(14.754)
Altre variazioni	-
(Utili) / perdite attuariali	16.203
Saldo al 31 dicembre 2023	**426.101**

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello:
- In coerenza con le precedenti valutazioni, sono stati utilizzati i rendimenti pubblicati da S&P sulle scadenze 1-3Y, 3-5Y, 5-7Y, 7-10Y ed infine 10+Y, per costruire una "curva dei tassi" iBoxx Corporate AA al 31 dicembre 2023. Questi valori dei tassi di interesse, compresi nel range tra 3,15% (1-3Y) e 3,17 % (10+Y), sono stati quindi utilizzati per calcolare il valore attuale dei flussi ai fini della quantificazione della passività per TFR di Racing Force S.p.A. (per l'esercizio 2022 erano stati utilizzati dei tassi compresi nel range tra 3,3381% (1-3Y) e 3,7686 % (10+Y);
- in ragione delle incertezze sull'evoluzione economica futura e delle singolarità del mercato dei prezzi italiani, in ottica prudenziale, è stato ipotizzato un incremento dell'indice dei prezzi per le famiglie di operai ed impiegati (indice FOI) pari al 2,3% per il 2024 e del 2% fisso per gli anni successivi (lo scorso esercizio era stata utilizzata una curva di inflazione pari a 4,267% (Y1), 2,351% (Y2) e stabilizzata per gli anni successivi al 2%);
- il tasso di rivalutazione annuo è pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale;
- sono stati utilizzati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti: dirigenti 3,50%, quadri/impiegati/operai 3,00%;
- per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza ISTAT 2016 della popolazione italiana. Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso;
- raggiungimento dei requisiti minimi previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) in linea con i criteri definiti dalla legge Monti-Fornero;
- sulla base dell'evoluzione dei dati degli ultimi 5 anni è stata leggermente aumentata la frequenza del *turn-over* (dal 3% al 5% annuo) mentre è stata diminuita la frequenza annua di accesso al diritto di anticipazione (dal 3% all'1% annuo) e la frequenza di turnover (3% annuo). È stata invece considerata una probabilità nulla di pensionamento anticipato.

Il tasso di attualizzazione è uno dei parametri di valutazione che ha sicuramente più impatto nel dimensionamento delle obbligazioni a benefici definiti ("DBO"). Nello spirito della versione rivista del principio (il cosiddetto IAS19R) e nell'ottica di fornire una analisi di sensibilità del DBO al variare del tasso di interesse di attualizzazione, è stata quindi effettuata un'ulteriore valutazione introducendo uno shock di -50bp rispetto alla curva dei tassi iBoxx Corporate "AA" adottata. Come era naturale attendersi, l'abbassamento del tasso porta ad un innalzamento del DBO pari a 4,47%.

24. Fondi rischi ed oneri

I fondi accantonati al 31 dicembre 2023 includono le passività stanziate a copertura delle perdite derivanti da eventuali controversie commerciali e conteziosi fiscali.

Fondi rischi ed oneri	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
Contenziosi fiscali	216.907	216.907	-
Altri fondi accantonati	140.000	140.000	-
	356.907	**356.907**	-

Il fondo per contenziosi fiscali si riferisce all'accantonamento effettuato in via prudenziale a copertura del credito fiscale originatosi a fronte di pagamenti effettuati da parte della capogruppo in relazione ai contenziosi IVA sugli anni di imposta 2008, 2010, 2011, 2012.
Nel corso del mese di gennaio 2024, la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso presentato dalla Società in riferimento all'anno di imposta 2008 e rinviato il giudizio alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado che dovrà quindi provvedere ad una nuova valutazione secondo le indicazioni fornite nel giudizio di legittimità.

Gli altri fondi accantonati si riferiscono ad un unico contenzioso originatosi nel 2007 con una controparte di natura commerciale e tutt'ora in corso.

Non sono state rilevate variazioni nel corso dell'esercizio.

25. Debiti verso banche a breve termine

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
1.263.779	2.488.016	(1.224.237)

La voce si riferisce ai debiti verso banche per finanziamenti a breve termine, scoperti di conto corrente e agli anticipi su fatture in relazione agli affidamenti concessi, con scadenza originaria entro dodici mesi.
Il Gruppo ha affidamenti e linee di credito con una pluralità di istituti finanziari, tali da consentire l'adeguatezza delle risorse finanziarie di cui necessita. Il riepilogo degli affidamenti complessivi a breve termine e degli utilizzi al 31 dicembre 2023 è riportato di seguito:

Banca	Valuta	Tasso di interesse	Affidamenti in Valuta al 31 dicembre 2023	Affidamenti in Euro al 31 dicembre 2023	Utilizzo in Euro al 31 dicembre 2023
BNL	EUR	Euribor + spread	1.050.000	1.050.000	66.507
Unicredit	EUR	Euribor + spread	1.750.000	1.750.000	94.284
Bper Banca	EUR	Euribor + spread	900.000	900.000	198.213
Banco BPM	EUR	Euribor + spread	2.000.000	2.000.000	286.135
Credit Agricole	EUR	Euribor + spread	2.150.000	2.150.000	-
Intesa SanPaolo	EUR	Euribor + spread	2.500.000	2.500.000	306.976
Credem	EUR	Euribor + spread	850.000	850.000	300.000
Deutsche Bank	EUR	Euribor + spread	850.000	850.000	-
Monte dei Paschi di Siena	EUR	Euribor + spread	1.000.000	1.000.000	-
ASB	BHD	6,75%	350.000	843.373	-
PNC Bank	USD	-	12.888	11.664	11.664
TOTALE			**13.412.888**	**13.905.037**	**1.263.779**

26. Debiti commerciali

31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
12.415.113	12.482.939	(67.826)

La variazione rispetto al 31 dicembre 2022 è dovuta in via principale ai maggiori acquisti effettuati nel corso dell'anno, in linea con i maggiori volumi di fatturato ed a servizio dell'incremento delle scorte di magazzino.

La ripartizione dei debiti commerciali per area geografica, suddivisi tra Americhe (AMER), Asia e Oceania (APAC) ed Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA), è la seguente:

Area	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
EMEA	11.752.336	11.708.264	44.072
AMER	283.166	319.022	(35.856)
APAC	379.611	455.653	(76.042)
	12.415.113	12.482.939	(67.826)

Soltanto un paese (Italia) pesa singolarmente oltre il 10% del totale dei debiti commerciali iscritti al 31 dicembre 2023, così come al 31 dicembre 2022.
La suddivisione del saldo alla fine dell'esercizio per fascia di anzianità è riportata di seguito.

	A scadere	Scaduto 1-30 giorni	Scaduto 31-90 giorni	Scaduto 91-180 giorni	Scaduto 181-365 giorni	Scaduto > 1 anno	Totale
Debiti commerciali	9.377.846	994.880	1.119.978	407.190	206.652	308.567	12.415.113

27. Debiti verso parti correlate

La composizione dei debiti verso parti correlate è la seguente:

Debiti verso parti correlate	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
MSV Ltd	56.662	34.239	22.423
AXH Management Bv	-	18.010	(18.010)
Stephane Cohen	-	-	0
Gabriele Pedone	-	69.123	(69.123)
GMP Consulting	2.013	5.290	(3.277)
Sports Business & Development	-	28.962	(28.962)
Tyrrell Properties Llc	-	15.452	(15.452)
	58.675	171.076	(112.401)

Un'informativa completa sulle operazioni con parti correlate è fornita nella sezione Altre informazioni - Rapporti con parti correlate.

28. Altri debiti

Il dettaglio degli altri debiti al 31 dicembre 2023 è riportato di seguito:

Altri debiti	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
Debiti verso il personale	976.287	997.141	(20.854)
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	383.036	297.271	85.765
Risconti passivi	173.830	254.538	(80.708)
Altri debiti	493.602	355.213	138.389
	2.026.755	1.904.164	122.592

La variazione degli Altri debiti è dovuta in via principale all'incremento dei debiti derivanti dall'utilizzo delle carte di credito aziendali.

29. Margine di contribuzione

	2023	2022	Variazioni + (-)
Ricavi	62.680.072	58.896.869	3.783.203
Costo del venduto	(23.997.578)	(22.093.012)	(1.904.566)
Margine di contribuzione	38.682.494	36.803.857	1.878.637

I ricavi del Gruppo si riferiscono principalmente alle vendite dei prodotti finiti a rivenditori, distributori, team, case automobilistiche e singoli clienti. I prodotti offerti dal Gruppo sono costituiti da componenti di sicurezza per piloti (tute ignifughe e antiabrasive, caschi, interfoni, guanti, scarpe ed altro) e per auto da corsa (sedili, cinture di sicurezza, volanti, rollbar, estintori, sistemi di comunicazione ed altre componenti auto), che vengono commercializzati con i marchi OMP, Bell, Zeronoise e B2. A questi, si aggiunge Sports Mini Line per ciò che concerne la vendita di mini-caschi.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi del periodo per macro-categoria merceologica:

Macrocategoria	2023	2022	Variazioni + (-)
Abbigliamento pilota	45.043.360	43.023.514	2.019.846
Componenti per auto	13.156.128	13.988.948	(832.820)
Altro	4.480.584	1.884.407	2.596.177
	62.680.072	**58.896.869**	**3.783.203**

Con riferimento alle tipologie di prodotto, l'Abbigliamento pilota rappresenta il segmento principale (45.043 migliaia di Euro, pari al 71,9% sul totale delle vendite dell'esercizio), in crescita del 4,7% rispetto al 2022, grazie all'incremento registrato su tutti i principali prodotti di abbigliamento per pilota offerti dal Gruppo. Il fatturato delle Componenti per auto, pari a 13.156 migliaia di Euro nell'esercizio, ha registrato un lieve calo del -1,3% rispetto al precedente esercizio, principalmente a seguito di un differente *timing* delle forniture verso alcune case automobilistiche, mentre il segmento Altro ha fatto segnare una crescita del 76,5%, dovuta principalmente alle vendite dei prodotti a marchio Racing Spirit, di cui il Gruppo aveva acquisito la totalità del progetto nel corso dell'esercizio precedente.

La ripartizione dei ricavi per canale di vendita è riportata nella tabella che segue:

Tipologia	2023	2022	Variazioni + (-)
Distributori (dealer)	38.919.381	37.999.302	920.079
Team e case automobilistiche	15.096.753	13.179.721	1.917.032
Altro	8.663.938	7.717.846	946.092
	62.680.072	**58.896.869**	**3.783.203**

I distributori (dealer) rappresentano il canale di vendita principale per il Gruppo, con un peso pari al 64,5% sul totale dei ricavi consolidati (69,6% nel 2021) ed una crescita del 17,1% rispetto all'esercizio precedente.
La crescita dei ricavi verso Team e case automobilistiche (+35,6%) è dovuta ad importanti accordi di partnership in vigore nel corso del 2023.
La voce Altro include ricavi verso controparti all'interno del motorsport diverse dalle precedenti e clienti operanti in altri settori.

I distributori (*dealer*) rappresentano il canale di vendita principale per il Gruppo, con un peso pari al 62,1% sul totale dei ricavi consolidati (64,5% nel 2022) ed una crescita del 2% rispetto all'esercizio precedente.
In particolare, si registra la crescita dei ricavi verso Team e case automobilistiche (+14,5%) e della voce Altro (+12,3%), segmenti che hanno beneficiato di importanti accordi di *partnership* siglati dal Gruppo nel corso del 2023.

La ripartizione dei ricavi per area geografica, suddivisi tra Americhe (AMER), Asia e Oceania (APAC) ed Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA) è la seguente:

Area	2023	2022	Variazioni + (-)
EMEA	40.999.660	36.865.277	4.134.383
AMER	14.744.881	15.998.932	(1.254.051)
APAC	6.935.531	6.032.660	902.871
	62.680.072	**58.896.869**	**3.783.203**

I ricavi del Gruppo sono realizzati in circa 80 paesi. Tra questi, nel 2023 soltanto tre paesi (Stati Uniti, Regno Unito, Italia) superano individualmente la soglia del 10% sul totale dei ricavi del Gruppo (gli stessi superavano tale soglia anche nel 2022).
Con riferimento alle singole aree geografiche, i paesi delle macro-regioni EMEA ed APAC sono quelli che hanno registrato la crescita più significativa, pari rispettivamente al +11,2% e +15,0% rispetto all'esercizio precedente, trainata da caschi e tute; le Americhe hanno segnato una flessione (-7,8%), dovuta principalmente ad una fornitura *one-off* effettuata nel

corso dell'esercizio precedente, oltre che all'indebolimento del dollaro nei confronti dell'euro rispetto ai massimi registrati nel corso del precedente esercizio. Al netto di questi effetti, la crescita nelle Americhe è stata del 4,6%.

Il dettaglio del costo del venduto per natura di spesa è riportato di seguito:

	2023	2022	Variazioni + (-)
Materie prime e di consumo	23.324.609	21.675.298	1.649.311
Variazioni di rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(2.625.907)	(3.561.123)	935.216
Trasporti ed oneri doganali su acquisti	2.782.571	3.446.675	(664.104)
Altri costi	516.305	532.162	(15.857)
	23.997.578	**22.093.012**	**1.904.566**

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'incremento del fatturato registrato nel corso del 2023, al netto della riduzione delle tariffe medie applicate sui trasporti rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri costi includono gli scarti di produzione, gli imballaggi ed altri acquisti minori.

Il margine di contribuzione in valore assoluto è incrementato di 1.879 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente; la marginalità percentuale, calcolata come rapporto tra il margine di contribuzione ed il totale dei ricavi, è pari al 61,7% (62,5% nel 2022). Tale variazione è dovuta in via principale ad una diversa composizione del fatturato e, in particolare, all'aumento delle vendite di prodotti compresi all'interno della macro-categoria merceologica Altro, tra cui i capi di abbigliamento non tecnico a marchio Racing Spirit, caratterizzati da una marginalità media inferiore rispetto ad altre tipologie di prodotti commercializzati dal Gruppo.

30. Altri proventi

	2023	2022	Variazioni + (-)
Altri proventi	967.856	1.484.624	(516.768)

Gli altri proventi includono 547 migliaia di Euro relativi a vendite di materiali a fornitori (600 migliaia di Euro nel 2022); 156 migliaia di Euro per servizi di sviluppo erogati nell'ambito di partnership tecniche (308 migliaia di Euro nel 2022); 169 migliaia di Euro di contributi statali, di cui 148 migliaia di Euro relativi all'assunzione di personale nella società controllata Racing Force International Wll (72 migliaia di Euro nel 2022) e 21 migliaia di Euro a titolo di bonus energetico riconosciuto a beneficio della capogruppo (27 migliaia di Euro nel 2022).
Il saldo 2022 includeva anche 175 migliaia di Euro derivanti dalla concessione del credito d'imposta a fronte dei costi sostenuti per la quotazione su Euronext Growth Milan a fine 2021, come previsto dall'articolo 1, commi da 89 a 92, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018).

31. Spese commerciali e di distribuzione

	2023	2022	Variazioni + (-)
Spese commerciali e di distribuzione	(10.048.283)	(9.267.540)	(780.743)

Le spese sostenute nel corso dell'esercizio 2023 sono dettagliate come riportato di seguito:

Spese commerciali e di distribuzione	2023	2022	Variazioni + (-)
Partnership tecniche e sponsorizzazioni	6.336.651	5.522.727	813.924
Trasporti sulle vendite	2.813.841	2.734.139	79.702
Commissioni ed altri costi di vendita	897.791	1.010.674	(112.883)
	10.048.283	**9.267.540**	**780.743**

Le partnership tecniche si riferiscono alla quota dei costi di competenza dell'esercizio derivanti dai contratti stipulati con primarie case automobilistiche e team, per i quali si registra un incremento, a causa del maggior numero di accordi stipulati nel corso del 2023 rispetto all'esercizio precedente.
L'incremento dei trasporti sulle vendite è dovuto al maggior fatturato dell'esercizio 2023 rispetto al 2022.

Il decremento delle commissioni e degli altri costi è dovuto principalmente a minori *royalty* di competenza dell'esercizio, a seguito della modifica del modello di vendita dei mini-caschi per alcuni importanti team e case automobilistiche, che ha determinato una diminuzione delle vendite soggette a *royalty*, a fronte di un incremento delle vendite dirette a team e case automobilistiche.

32. Spese generali ed amministrative

	2023	2022	Variazioni + (-)
Spese generali ed amministrative	(19.981.859)	(17.275.087)	(2.706.772)

Il dettaglio delle spese generali ed amministrative sostenute nel corso dell'esercizio da parte del Gruppo è riportato nella tabella seguente:

Spese generali ed amministrative	2023	2022	Variazioni + (-)
Personale	13.984.667	11.818.196	2.166.471
Consulenze	1.764.718	1.834.681	(69.963)
Compensi ad amministratori	928.599	925.485	3.114
Utenze	785.083	629.106	155.977
Manutenzioni	493.738	402.626	91.112
Spese di viaggio	667.211	612.209	55.002
Affitti	322.254	163.943	158.311
Assicurazioni	207.678	107.514	100.164
Spese bancarie	200.071	176.782	23.289
Altri costi generali	627.840	604.545	23.295
	19.981.859	**17.275.087**	**2.706.772**

I costi del personale includono i salari e gli stipendi ai dipendenti delle società del Gruppo oltre agli oneri previdenziali, di sicurezza sociale ed altre spese relative al personale.
L'aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente al maggior numero dei dipendenti all'interno del Gruppo, come dettagliato alla nota 39 – Altre informazioni.

L'incremento delle utenze è riferito principalmente ai costi di competenza per le licenze del nuovo software ERP implementato nella società controllata Racing Force International Wll.

L'incremento nella voce Affitti è da ricondurre principalmente al nuovo punto vendita in California, al pagamento di alcuni canoni di locazione relativi alla sede di Miami prima del trasferimento nei nuovi uffici di Doral ed all'affitto di parte di un magazzino esterno situato in prossimità dell'immobile di Ronco Scrivia, per far fronte alle crescenti necessità in termini di capacità logistica, in attesa del completamento dei lavori di ampliamento della sede.

L'aumento dei costi per assicurazioni nel corso del 2023 è legato in via principale alla copertura assicurativa richiesta nell'ambito dell'erogazione dei servizi connessi all'utilizzo della tecnologia *Driver's Eye* sul territorio americano, oltre che all'incremento delle spese assicurative per le autovetture aziendali.

La variazione delle spese di viaggio è legata alla fine delle restrizioni agli spostamenti imposte negli esercizi precedenti per contrastare la pandemia Covid-19 e, di conseguenza, al maggior numero di trasferte effettuate dai dipendenti nell'esercizio corrente.

Gli altri costi generali si riferiscono in via principale ad acquisti di materiali di consumo ed altri costi di gestione.

33. Altri costi operativi

	2023	2022	Variazioni + (-)
Altri costi operativi	(323.133)	385.376	(708.509)

Gli altri costi operativi si riferiscono principalmente a costi di ricerca sostenuti nel periodo e costi di sviluppo non aventi i requisiti per la capitalizzazione per 179 migliaia di Euro (164 migliaia di Euro nel 2022), a costi contabilizzati nell'esercizio corrente riferiti agli esercizi precedenti per 25 migliaia di Euro (64 migliaia di Euro nel 2022), oltre ad imposte diverse da quelle sul reddito ed altri oneri per 98 migliaia di Euro (95 migliaia di Euro nel 2022). Nel 2022 la voce includeva anche 43 migliaia di Euro di minusvalenze registrate a fronte di alienazioni di macchinari effettuate dalla capogruppo.

34. Accantonamenti e svalutazioni

	2023	2022	Variazioni + (-)
Accantonamenti e svalutazioni	(332.542)	(141.268)	(191.274)

Il saldo è dovuto alla svalutazione di crediti commerciali per 200 migliaia di Euro (77 migliaia di Euro nel 2022) e svalutazioni di magazzino per 132 migliaia di Euro (27 migliaia di Euro nel 2022). Il saldo 2022 comprendeva anche accantonamenti su crediti tributari per 37 migliaia di Euro.

35. Ammortamenti

	2023	2022	Variazioni + (-)
Ammortamenti	(3.060.161)	(2.753.504)	(306.657)

Il dettaglio degli ammortamenti per categorie omogenee di beni è fornito nel commento alle voci relative alle attività immateriali e materiali. Di seguito si riepiloga la suddivisione degli ammortamenti per tipologia:

Tipologia	2023	2022	Variazioni + (-)
Attività immateriali	1.294.929	1.138.164	156.765
Attività per diritti di utilizzo	787.760	651.945	135.815
Immobili, impianti e macchinari	977.472	963.395	14.077
	3.060.161	**2.753.504**	**306.657**

La variazione è da attribuire agli investimenti effettuati dal Gruppo nell'esercizio 2023 e all'entrata in funzione di beni che risultavano iscritti tra le immobilizzazioni in corso alla fine del precedente esercizio.

36. Gestione finanziaria

	2023	2022	Variazioni + (-)
Proventi finanziari	388.943	433.755	(44.812)
Oneri finanziari	(736.773)	(625.279)	(111.494)
Risultato gestione finanziaria	**(347.830)**	**(191.524)**	**(156.306)**

I proventi e i costi finanziari sono registrati per competenza durante l'esercizio.

La composizione dei proventi e dei costi finanziari è dettagliata nelle tabelle seguenti.

Proventi finanziari	2023	2022	Variazioni + (-)
Utili su cambi	0	300.058	(300.058)
Rivalutazione fair value polizza Unit Linked	110.008	0	110.008
Plusvalenza su cessione Racing Spirit Llc	0	54.488	(54.488)
Interessi attivi bancari	216.187	38.466	177.721
Altri proventi finanziari	62.748	40.743	22.005
	388.943	**433.755**	**(44.812)**

Gli interessi attivi bancari nell'esercizio si riferiscono agli importi maturati sul conto corrente ordinario della capogruppo per 194 migliaia di Euro e interessi attivi sul deposito sottoscritto con ASB da parte della società controllata Racing Force International Wll per 22 migliaia di Euro.

Oneri finanziari	2023	2022	Variazioni + (-)
Interessi su debiti verso banche	284.034	408.231	(124.197)
Interessi sui leasing (IFRS 16)	127.408	94.722	32.686
Perdite su cambi	312.906	-	312.906
Interessi su valutazione attuariale TFR (IAS 19)	12.425	4.529	7.896
Altri costi finanziari	0	117.797	(117.797)
	736.773	**625.279**	**111.494**

La riduzione degli interessi passivi sui debiti verso banche è dovuta al minor livello di indebitamento medio nel corso dell'esercizio.

37. Imposte

Imposte sul reddito rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio

	2023	2022	Variazioni + (-)
Imposte	(976.438)	(1.164.425)	187.987

La composizione del saldo al 31 dicembre è riportata di seguito:

Imposte	2023	2022	Variazioni + (-)
Imposte correnti	872.473	1.195.842	(323.369)
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	763	(763)
Imposte differite	103.965	(32.180)	136.145
	976.438	1.164.425	**(187.987)**

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte sul reddito dell'esercizio, calcolate analiticamente da ciascuna società del Gruppo.

Le imposte differite riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in periodi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	2023		2022		Variazioni + (-)
Risultato ante imposte da attività operative in esercizio		5.769.709		8.713.488	(2.943.779)
Imposta sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale nazionale	24,0%	1.384.730	24,0%	2.091.237	(706.507)
Effetto delle aliquote fiscali in ordinamenti esteri	(9,6%)	(554.994)	(10,6%)	(925.842)	370.848
Effetto di oneri non deducibili	1,6%	93.504	1,1%	94.786	(1.282)
Effetto di proventi non imponibili	(4,2%)	(244.923)	(3,0%)	(259.655)	14.732
Imposte relative ad esercizi precedenti	0,0%	-	0%	762	(762)
Altro	2,2%	124.334	(0,3%)	(26.875)	151.209
Aliquota fiscale effettiva	13,9%	802.651	11,2%	974.413	(171.762)
IRAP		173.787		190.012	(16.225)
Totale imposte dell'esercizio		976.438		1.164.425	(187.987)

L'IRAP è esclusa dal calcolo dell'aliquota fiscale effettiva, in quanto calcolata su una base imponibile diversa dal risultato dell'esercizio ante imposte.

Variazioni delle imposte correnti nel corso dell'esercizio

	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
Crediti tributari correnti			
correnti	1.575.678	1.341.041	234.637
non correnti	263.106	280.081	(16.975)
Totale crediti tributari	**1.838.784**	**1.621.122**	**217.662**
Debiti tributari			
correnti	20.337	607.001	(586.664)
non correnti	-	-	0
Totale debiti tributari	**20.337**	**607.001**	**(586.664)**

I crediti tributari sono composti principalmente dal credito per IVA ed includono 131 migliaia di Euro di crediti relativi ad acconti di imposte versati dalla capogruppo nel corso dell'esercizio, al netto delle imposte per l'esercizio ancora da liquidare.

I debiti tributari si riferiscono all'accantonamento delle imposte di competenza da parte delle società consolidate.

Variazioni delle imposte differite nel corso dell'esercizio

	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
Attività per imposte differite	610.144	582.313	27.831

Le attività fiscali differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali correnti applicabili in ciascun paese.

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte differite attive al 31 dicembre 2023:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni + (-)
Imposte differite attive			
Costi quotazione IAS 32	300.894	322.735	(21.841)
Eliminazione margine intra-gruppo	249.369	215.740	33.629
Avviamento	-	6.069	(6.069)
Valutazione attuariale IAS 19	9.223	5.334	3.889
Altre imposte anticipate	50.658	32.435	18.223
	610.144	**582.313**	**27.831**

Il dettaglio delle imposte per tipologia è riportato di seguito:

Tipologia	Importo 31.12.2023	Imposte differite attive 31.12.2023	Importo 31.12.2022	Imposte differite attive 31.12.2022
Costi quotazione IAS 32	771.172	300.894	1.156.758	322.735
Eliminazione margine intra-gruppo	893.795	249.369	773.261	215.740
Avviamento	-	-	21.752	6.069
Valutazione attuariale IAS 19	33.056	9.223	19.119	5.334
Altre voci	195.266	50.658	121.054	32.435
	1.893.289	**610.144**	**2.091.944**	**582.313**

L'importo principale al 31 dicembre 2023 è relativo alla fiscalità differita sulla quota dei costi sostenuti per la quotazione iscritti in diminuzione del patrimonio netto, oltre alle imposte anticipate derivanti dall'eliminazione del margine infragruppo relativo alle vendite di Racing Force S.p.A. alla controllata americana Racing Force USA Inc., con riferimento ai prodotti che risultano iscritti tra le rimanenze della controllata alla fine dell'esercizio.

38. Gestione dei rischi

Il Gruppo opera in un mercato libero ed è quindi esposto a fattori di rischio e incertezza.

Il Gruppo ha predisposto, a livello di ciascuna entità consolidata, meccanismi e procedure per il monitoraggio costante dei suddetti rischi, al fine di evitare potenziali effetti negativi ed attuare le azioni necessarie a contenere tali rischi. A questo proposito, di seguito viene fornita un'analisi qualitativa e quantitativa più dettagliata di ciascuna tipologia di rischio.

I principali rischi considerati dal management di media e significativa rilevanza sono i seguenti:

Rischi connessi al conflitto russo-ucraino

Il conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina e le sanzioni imposte da Europa, Regno Unito e Stati Uniti, rischiano di avere impatti molto rilevanti sull'economia internazionale. Indipendentemente da come si risolverà la crisi attuale, le conseguenze potrebbero essere a lungo termine e ripercuotersi negativamente sull'attività economica delle imprese e, in particolare, sui costi dell'approvvigionamento energetico.
In questo contesto di forte incertezza ed instabilità geopolitica, il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione del conflitto ed il rischio di estensione ad altri paesi.
A partire dall'esercizio 2022, il Gruppo ha azzerato l'esposizione creditizia ed interrotto le attività di esportazione verso la Federazione Russa. Inoltre, sono stati avviati interventi finalizzati ad incrementare l'efficienza energetica della sede di Ronco Scrivia, così come sono previsti investimenti in Bahrain, con il medesimo obiettivo di conseguire risparmi nei costi dell'energia e mitigare il rischio di futuri rincari, seppure nel corso del 2023 si sia registrato un calo delle tariffe rispetto al precedente esercizio.

Rischi connessi all'approvvigionamento e alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime

Alcuni prodotti tra quelli commercializzati dal Gruppo sono il risultato di complessi processi produttivi, che richiedono l'utilizzo di materie prime disponibili in mercati caratterizzati da un numero ristretto di fornitori a livello mondiale.
Eventuali problematiche nella pianificazione della produzione, ritardi nelle forniture e/o difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime potrebbero avere un impatto sui costi, soprattutto nel caso in cui un materiale sostitutivo non sia tempestivamente disponibile.
Nel corso degli ultimi anni, anche per effetto della crisi russo-ucraina, diversi settori dai quali il Gruppo si approvvigiona hanno registrato un aumento del prezzo di metalli, materie prime di base ed altre componenti strategiche, ed una carenza e/o ritardo nella fornitura di materiali elettronici, che ha portato ad un rapido aumento dei prezzi, con conseguente aumento dei costi di acquisto e ripercussioni sulla filiera produttiva.
Il recente acuirsi delle tensioni nella striscia di Gaza a seguito del conflitto tra Israele e Palestina e gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso, registrati a partire dalla fine del 2023, rischiano di accentuare la volatilità dei prezzi delle materie prime (greggio e gas naturale) ed ostacolare la logistica del Gruppo.
Con riferimento alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime impiegate nei processi produttivi, tale rischio è mitigato attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti da parte del Gruppo.
Laddove necessario, inoltre, sono state individuate rotte alternative per il trasferimento dei beni dal Bahrain alle altre sedi del Gruppo.
Quanto all'aumento dei prezzi, il rischio risulta mitigato dalla capacità del Gruppo di trasferire in maniera pressoché integrale gli eventuali aumenti di prezzo sul listino di vendita dei prodotti.

Rischi associati al rischio di responsabilità del prodotto e riconoscibilità del brand

I prodotti realizzati e distribuiti dal Gruppo possono essere suddivisi in due macro-categorie: prodotti omologati e non omologati.
In entrambi i casi, eventuali difetti di progettazione o fabbricazione dei prodotti del Gruppo potrebbero esporre il Gruppo stesso al rischio di responsabilità verso terzi e conseguenti richieste di risarcimento danni.
Per quanto riguarda i prodotti omologati, il Gruppo, in qualità di produttore, ha la responsabilità di omologarli secondo gli standard FIA. A tal proposito, il Gruppo dispone anche di laboratori interni in grado di effettuare i test sui prodotti che verranno poi eseguiti da laboratori accreditati FIA per verificarne la conformità alle normative di omologazione.
Inoltre, ai sensi della normativa vigente in Italia (art. 114 D. Lgs. n. 206/2005, c.d. Codice del Consumo) e all'estero in materia di responsabilità del prodotto, eventuali difetti di progettazione o di fabbricazione sia dei prodotti omologati sia non omologati dal Gruppo potrebbero esporlo al rischio di azioni di responsabilità da parte di terzi e, di conseguenza, a richieste di risarcimento danni potenzialmente significative.
Sebbene non sia stata sinora intentata alcuna azione risarcitoria nei confronti del Gruppo, fermo restando le coperture assicurative in essere in materia di responsabilità prodotti, non si può escludere che tali azioni possano essere promosse nei suoi confronti in futuro.

Inoltre, uno dei fattori chiave del successo del Gruppo è la riconoscibilità dei marchi del Gruppo Racing Force nel mercato delle attrezzature di sicurezza, ovvero OMP e Bell Helmets.
La riconoscibilità del marchio è influenzata da molti fattori, come l'alta qualità della lavorazione artigianale, la creatività, la cura dei dettagli, la capacità di soddisfare le esigenze dei singoli clienti e la presenza sul mercato. Inoltre, il Gruppo si adopera costantemente per mantenere e aumentare la riconoscibilità dei propri marchi attraverso campagne pubblicitarie e promozionali, anche sui social network, nonché implementando strategie di comunicazione e branding.
Qualora, in futuro, la brand awareness non sia effettivamente mantenuta e sviluppata dal Gruppo, ciò potrebbe comportare un impatto negativo sulla reputazione e, quindi, sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo stesso, derivante da (i) la possibile confusione dei marchi del Gruppo con quelli di altre società operanti nel medesimo ambito, (ii) l'incapacità di comunicare al mercato i valori distintivi del proprio marchio e di mantenerli nel tempo, ovvero (iii) la diffusione da parte di terzi soggetti di informazioni parziali, non veritiere o diffamatorie sul Gruppo e (iv) l'incapacità di attrarre e/o fidelizzare i clienti.
Il rischio è mitigato dal processo strettamente controllato che i prodotti devono attraversare prima della commercializzazione: i) prima di tutto il produttore deve essere autorizzato e riconosciuto dalla FIA per produrre; ii) esistono regolamenti e norme tecniche emanate dalla FIA a cui i prodotti devono conformarsi; iii) i test sono eseguiti in laboratori autorizzati FIA di terze parti; iv) prima di essere commercializzati, i prodotti sono sottoposti ad un severo controllo di qualità interno.

Rischi associati all'implementazione di strategie e programmi futuri

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di realizzare la propria strategia di crescita, o di non realizzarla nei tempi previsti, se le assunzioni su cui si basa, incluse le assunzioni del piano industriale, si rivelassero errate o se la strategia non producesse i risultati attesi per altre ragioni, anche al di fuori del controllo del Gruppo.
Sebbene non siano stati riscontrati in passato scostamenti significativi dalle stime effettuate dal management, le stime e le assunzioni, ancorché attualmente ritenute ragionevoli, potrebbero in futuro rivelarsi errate anche a causa del verificarsi di fattori imprevisti e/o circostanze diverse da quelle considerate, che potrebbero influenzare i risultati o la performance del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela del know-how e dei segreti industriali del Gruppo

Per rendere sempre più efficienti i processi produttivi e, di conseguenza, rendere competitiva l'offerta dei propri prodotti, il Gruppo deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie, anche investendo in ricerca e sviluppo; qualora il Gruppo non fosse in grado di acquisire o sviluppare adeguatamente le tecnologie attualmente disponibili, o disponibili in futuro, potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo o veder diminuire la propria forza competitiva.
Il Gruppo, in quanto titolare di un patrimonio di beni intangibili strategici per il successo sul mercato, è soggetto a rischi connessi alla loro tutela ed è attivamente impegnato nell'attuazione di azioni volte a contenere e, eventualmente, eliminare i rischi di indebito utilizzo di tali attività immateriali, sopportandone direttamente i relativi costi.
Il Gruppo ha implementato procedure sia interne che esterne finalizzate alla tutela del know-how sviluppato internamente.

I principali rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i seguenti:

Rischio di credito

Le attività finanziarie del Gruppo sono da considerarsi di buona qualità creditizia.
I clienti vengono selezionati dopo essere stati attentamente valutati dal punto di vista commerciale e finanziario. Molti dei principali clienti del Gruppo sono partner storici e fedeli, con una buona capacità finanziaria e una comprovata esperienza in termini di affidabilità e tempistica dei pagamenti. Per questi motivi il rischio di insolvenza è ben al di sotto dei normali standard ritenuti fisiologici dal sistema bancario per qualsiasi impresa commerciale. L'attuale entità del fondo svalutazione crediti è infatti tale da coprire tutte le posizioni ritenute di possibile rischio. Sulla base di questi elementi, il Gruppo ha valutato di non procedere ad azioni di copertura del rischio di credito con alcuno strumento assicurativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è correlato alla pronta disponibilità di liquidità e risorse finanziarie sufficienti per far fronte agli impegni associati agli strumenti finanziari e per realizzare le operazioni e gli investimenti pianificati.

L'approccio del Gruppo alla gestione della liquidità consiste nell'assicurare di avere sempre liquidità sufficiente per far fronte alle proprie passività entro le scadenze, sia in condizioni normali che di stress, senza incorrere in perdite o rischiare di danneggiare la reputazione di nessuna delle entità del Gruppo.
Non esistono fattori di rischio significativi per il Gruppo, considerato che le linee di credito concesse dalle banche sono sostanzialmente adeguate alle attuali esigenze di business.

Rischio di mercato

I rischi di mercato specifici a cui è esposto il Gruppo sono quelli derivanti dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse.
Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il Gruppo ha coperto la propria esposizione su posizioni debitorie a medio-lungo termine ricorrendo a tassi di interesse fissi. Pertanto, in base all'attuale composizione dell'indebitamento, il Gruppo non ha ritenuto necessario ricorrere a strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.
Per quanto riguarda il rischio di cambio connesso ai rapporti commerciali con clienti e fornitori esteri, per i quali le transazioni non sono regolate nella valuta funzionale di ciascuna delle entità consolidate, il rischio è mitigato dal fatto che i volumi complessivi delle transazioni in valuta estera sono inferiori ai volumi realizzati in valuta funzionale. Il Gruppo assicura il mantenimento dell'esposizione netta ad un livello accettabile, operando in valute che non presentano fluttuazioni significative. In tali circostanze, il Gruppo non ha ritenuto necessario e/o opportuno sottoscrivere strumenti finanziari di copertura.

Altri rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i rischi associati alla contraffazione dei prodotti, i rischi associati agli accordi di licenza per l'uso del marchio Bell Helmets, i rischi associati alle persone chiave, i rischi associati alla perdita di risorse qualificate e la difficoltà di trovarne di nuovi, rischi connessi agli API (Alternative Performance Indicators), i rischi connessi alle operazioni con parti correlate, i rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime, i rischi connessi alle attività e normative internazionali nei vari mercati in cui il Gruppo opera, i rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, i rischi connessi alla normativa fiscale, i rischi connessi a potenziali conflitti di interesse degli amministratori, i rischi connessi all'adeguata implementazione del modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001, i rischi connessi a eventuali debiti tributari scaduti, il rischio di interruzione della produzione ed eventi catastrofici. Il management, ad oggi, non ritiene che tali rischi possano avere un'influenza significativa sul bilancio.

39. Altre informazioni

Personale

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2023 e la media dell'esercizio, ripartiti per categorie omogenee.

Numero dipendenti	31.12.2023	Media 2023	31.12.2022	Media 2022
Manager	54	53	43	41
Impiegati	126	121	113	105
Operai	375	383	356	321
Totale	**555**	**557**	**512**	**467**

L'incremento del numero complessivo dei dipendenti rispetto all'anno precedente è dovuto in via principale all'assunzione di personale negli stabilimenti produttivi del Gruppo.

Compensi ad amministratori e sindaci

	2023	2022	Variazioni + (-)
Compensi ad amministratori	927.441	916.815	10.626
Compensi ai sindaci	43.000	44.100	(1.100)

I compensi ad amministratori si riferiscono alla capogruppo ed alle altre società consolidate, ove previsti.
I compensi ai sindaci sono quelli riferiti alla capogruppo ed alle altre società consolidate, ove previsti.

Compensi alla funzione di revisione contabile

	2023	2022	Variazioni + (-)
Revisore Unico Saye S.p.A.	7.500	7.800	(300)
KPMG Italia - audit	45.000	45.000	-
KPMG Italia - altri servizi	-	-	-
KPMG Bahrain	15.120	15.152	(32)
Totale	**67.620**	**67.952**	**(332)**

I compensi a KPMG Italia - audit sono relativi alla revisione del bilancio di Racing Force S.p.A. per 22 migliaia di Euro, alla revisione del bilancio consolidato del Gruppo per 12 migliaia di Euro ed alla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale per 11 migliaia di euro.
I compensi a KPMG Bahrain sono riferiti alla revisione del bilancio di Racing Force International WII.
Tali valori non sono inclusivi di rivalutazione monetaria e spese.

Erogazioni liberali

Nel corso dell'esercizio la capogruppo e la sua controllata hanno effettuato:
- donazioni in natura per un controvalore pari a 10 migliaia di Euro a favore dell'Associazione San Francesco Onlus di La Spezia;
- erogazioni liberali in denaro pari a 5 migliaia di Euro alla A.S.D. Nuova Oregina S.r.l.

Impegni, garanzie e passività potenziali
Non ci sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dal bilancio, fatta eccezione per l'ipoteca sull'immobile di Ronco Scrivia a fronte del mutuo ipotecario acceso con Banco BPM nel corso del 2021, il cui valore residuo al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 1.324.366.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo e le società consolidate non fanno ricorso a strumenti finanziari derivati.

Rapporti con parti correlate

Tutti i saldi con parti correlate alla fine esercizio sono riportati nelle Note al presente Bilancio consolidato.

Di seguito si riporta una sintesi dei saldi con parti correlate al 31 dicembre 2023 e delle transazioni registrate nel Conto Economico nel corso dell'esercizio.

Parte correlata	Rapporto	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
KJK Protective Technologies LLC	B	40.202	-	1.100	-
GMP Consulting	B	-	2.013	-	7.013
Nehoc Systems Ltd	B	-	-	7.524	-
AXH Managment Bv	C	-	-	-	123.495
MSV Ltd	C	-	56.662	-	217.576

A: società controllante;
B: società collegate e joint venture;
C: azionisti e manager apicali delle società controllate;
D: società controllata da azionisti o manager apicali delle società consolidate.

I saldi al 31 dicembre 2023 includono il finanziamento attivo a KJK Protective Technologies LLC per Euro 40.000, oltre ad interessi maturati e non ancora incassati alla fine del periodo per Euro 202.

GMP Consulting fornisce consulenza contabile ed amministrativa alla società controllata Racing Force Holdings Sarl.

I ricavi dell'esercizio verso Nehoc Systems Ltd sono dovuti alla vendita di capi di abbigliamento non tecnico a marchio Racing Spirit.

AXH Management BV e MSV Ltd sono società che hanno prestato servizi di consulenza di natura tecnica, organizzativa e supporto per attività di ricerca e sviluppo, facenti capo rispettivamente al Chief Operating Officer (COO) ed al Chief Technical Officer (CTO) del Gruppo.

Tutti gli altri rapporti commerciali con parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Eventi successivi

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione del Gruppo.

In data 25 gennaio 2024, la controllata Racing Force S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banco BPM per Euro 4 milioni, durata 7 anni, al tasso di interesse variabile pari all'Euribor 3 mesi più spread dello 0,90%, con la finalità principale di supportare il piano di investimenti di Gruppo attualmente in fase di implementazione.

In data 24 maggio 2024 la società ha perfezionato un ravvedimento operoso speciale con riferimento al P.V.C. consegnato in data 22 maggio 2024 relativo alla contestazione di una tranche di cessioni di azioni effettuata nell'anno 2021, impropriamente assoggettata al regime della Participation Exemption; la suddetta definizione ha comportato il pagamento di un importo complessivo di Euro 497.420.

Per quanto riguarda i conflitti in corso in Ucraina e nella striscia di Gaza, permane grande incertezza a livello globale sugli impatti che la guerra produrrà sull'economia globale e sulle imprese. Ad oggi non si sono registrati effetti significativi sui risultati operativi del Gruppo, ma occorrerà continuare a monitorare l'evoluzione della situazione nel corso dell'anno.

DANIELE DAVIGO
DOTTORE COMMERCIALISTA REVISORE LEGALE

Piazza della Vittoria, 6/8
16121 Genova

Tel. +39 010 532 655
Fax +39 010 588 582

daniele.davigo@dottcommge.it

Genova, 7 giugno 2024

Relazione del revisore indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della SAYE S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato di SAYE S.p.A. (di seguito il Gruppo) (il Gruppo), costituito dalla Situazione patrimoniale finanziaria per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, dal Prospetto dell'utile/(perdita) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, dal Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, dal Prospetto dei flussi finanziari, dalla Nota al Bilancio consolidato che contiene i Principi generali di redazione del bilancio e le informazioni in merito alla Gestione dei rischi.

A giudizio dello scrivente revisore, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo alla data del 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione europea.

Elementi alla base del giudizio

È stata svolta la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità dello scrivente revisore ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società Saye S.p.A. in conformità alle norme e ai principi

DANIELE DAVIGO
DOTTORE COMMERCIALISTA REVISORE LEGALE

in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della SAYE S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Gruppo SAYE S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consolidato.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

DANIELE DAVIGO
DOTTORE COMMERCIALISTA REVISORE LEGALE

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Sono responsabile della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Sono l'unico responsabile del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi,

P.I. 01425680087
C.F. DVG DNL 74R25 I138V

DANIELE DAVIGO
DOTTORE COMMERCIALISTA REVISORE LEGALE

incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della SAYE S.p.A. mi ha conferito in data 15 giugno 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi 2023, 2024 e 2025.

Dichiaro che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che sono rimasto indipendente rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della SAYE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla gestione del Gruppo SAYE S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Sono state svolte le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo SAYE S.p.A. al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. 4

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della SAYE S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Il Revisore Unico

Dott. Daniele Davigo

Il sottoscritto Dott. Filippo Salomone, Cod. Fisc. SLM FPP 69B11 D969K, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova al n. 946A, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale mediante Autorizzazione del Ministero delle Finanze, Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, n. 17119 del 16 maggio 2002, di cui è titolare la C.C.I.A.A. di Genova.
Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.p.r. 445/2000, che si trasmette ad uso del Registro delle Imprese.